

**INDAGINE SUI FABBISOGNI
FORMATIVI E SULL'EVOLUZIONE
DEI PROFILI PROFESSIONALI
NELLA PROVINCIA DI GROSSETO**

COORDINATA DAL PROF. MAURIZIO FRANZINI E
REALIZZATA DAI PROFF. SEBASTIANO BAGNARA, GUIDO
FERRARI, ENRICO GORI E DAL DIPARTIMENTO DI
ECONOMIA POLITICA DELL'UNIVERSITA' DI SIENA.

GROSSETO, 1998

APPENDICI ALLA PARTE SECONDA

Parte seconda - Appendice 1

I QUESTIONARI

Amministrazione Provinciale di Grosseto

Osservatorio sul Mercato del Lavoro

**INDAGINE SUI FABBISOGNI PROFESSIONALI
NELLE AZIENDE DELLA PROVINCIA DI GROSSETO**

**Questionario per le
Aziende di grandi dimensioni**

Giugno 1997

A. L'Impresa. Aspetti generali.

A.1. Settore di attività:

<i>A</i>	AGRICOLTURA
<i>B</i>	PESCA
<i>C</i>	ESTRAZIONI MINERALI
<i>D</i>	ATTIVITA' MANIFATTURIERE
<i>E</i>	ENERGIA
<i>F</i>	COSTRUZIONI
<i>G</i>	COMMERCIO
<i>H</i>	ALBERGHI E RISTORANTI
<i>I</i>	TRASPORTI
<i>J</i>	INTERMEDIAZIONE FIN. E MON.
<i>K</i>	ALTRI SERVIZI ALLE IMPRESE
<i>M</i>	ISTRUZIONE
<i>N</i>	SANITA'
<i>O</i>	ALTRI SERVIZI PUB., SOC, E PERS.

A.2. Qual'è la configurazione strutturale cui l'impresa appartiene ?

1. Impresa indivisa	
2. Impresa capogruppo	
3. Unità locale	

B. Grado di apertura dell'impresa.

B.1. Qual'è il contesto nel quale la Sua azienda svolge la sua attività di produzione di beni e/o servizi ?

- [1] Prevalentemente attività di contoterzismo
- [2] Prevalentemente attività di fornitura
- [3] Prevalentemente attività di distribuzione diretta
- [4] Altro: _____

B.2. Fatto 100 il totale della produzione, potrebbe suddividere in maniera quanto più precisa possibile le aree di destinazione attuali e di tre anni fa dei beni e/o servizi prodotti dalla Sua azienda ?

PERIODO	A OGGI	B 3 ANNI FA
AREE DI DESTINAZIONE		
1. Mercato locale/provinciale	_____ %	_____ %
2. Mercato regionale/fuori provincia	_____ %	_____ %
3. Mercato nazionale/fuori regione	_____ %	_____ %
4. Mercato internazionale UE	_____ %	_____ %
5. Mercato internazionale extra UE	_____ %	_____ %

B.3. Prevede che la distribuzione attuale delle aree di destinazione dei suoi prodotti subirà delle variazioni nel prossimo triennio ?

TENDENZA	A forte- mente cre- scente	B crescente	C stabile	D decre- scente	E forte- mente decre- scente	F non so
TIPO DI MERCATO						
1. Mercato locale/provinciale						
2. Mercato regionale/fuori provincia						
3. Mercato nazionale/fuori regione						
4. Mercato intern.le UE						
5. Mercato intern.le extra UE						

B.4. La Sua azienda ha messo in atto azioni di delocalizzazione dei processi produttivi ?

1. Si	2. No

(Se risponde si, indicarne peso e destinazione attraverso la seguente tabella)

LOCALIZZAZIONE	1 in loco (entro 50 Km)	2 fuori provincia/ entro regione (tra 50 e 100 Km)	3 resto regione/ altre regioni italiane	4 estero
% PRODUZIONE DELOCALIZZATA				

B.5. Prevede che l'attuale stato della delocalizzazione dei processi produttivi subirà delle variazioni nel prossimo triennio ?

TENDENZA	A forte-mente crescen-te	B crescente	C stabile	D decre- scente	E forte-mente decre- scente	F non so
LOCALIZZAZIONE						
1. In loco (entro 50 Km)						
2. Fuori provincia/Entro regione (tra 50 e 100 Km)						
3. Resto regione / Altre regioni italiane						
4. Estero						

C. Le dinamiche dell'innovazione.

C.1. Qual'è stata la dinamica dell'innovazione tecnologica nella Sua azienda nell'ultimo triennio ?

1. Forte innovazione	
2. Moderata innovazione	
3. Nessuna innovazione	

C.2. (Se risponde [1] o [2]) Quali sono state le principali motivazioni che hanno indotto l'azienda ad investire nell'innovazione ? (scelta multipla)

- [1] Ampliamento delle capacità produttive
- [2] Miglioramento delle capacità produttive (competitività di qualità)
- [3] Riduzione dei costi unitari (competitività di prezzo)
- [4] Differenziazione prodotti
- [5] Altro: _____

C.3. Quali sono le Sue previsioni sull'andamento degli investimenti in innovazione per il prossimo triennio ?

1. Forte innovazione	
2. Moderata innovazione	
3. Nessuna innovazione	
4. Non so	

C.4. (Se risponde [1] o [2]) Potrebbe indicare le principali motivazioni ? (scelta multipla)

- [1] Ampliamento delle capacità produttive
- [2] Miglioramento delle capacità produttive (competitività di qualità)
- [3] Riduzione dei costi unitari (competitività di prezzo)
- [4] Differenziazione prodotti
- [5] Altro: _____

C.5. (Per tutti, compatibilmente con le risposte date alle domande precedenti) Potrebbe indicare le Aree funzionali nelle quali si sono verificati i maggiori cambiamenti tecnologici e procedurali nell'ultimo triennio e in cui prevede avverranno nel triennio successivo ? (scelta multipla)

1 ULTIMO TRIENNIO	2 PROSSIMO TRIENNIO
<ul style="list-style-type: none"> A. Amministrazione, finanza e controllo B. Gestione risorse umane e formazione C. Sistema informativo e C.E.D. D. Commerciale e marketing E. Vendita e assistenza clienti F. Progettazione, R&S G. Logistica H. Approvvigionamenti I. Manutenzione e servizi alla produzione L. Ambiente, sicurezza, energia M. Qualità N. Produzione O. Altri servizi (pulizie, mensa, sorvegli,...) 	<ul style="list-style-type: none"> A. Amministrazione, finanza e controllo B. Gestione risorse umane e formazione C. Sistema informativo e C.E.D. D. Commerciale e marketing E. Vendita e assistenza clienti F. Progettazione, R&S G. Logistica H. Approvvigionamenti I. Manutenzione e servizi alla produzione L. Ambiente, sicurezza, energia M. Qualità N. Produzione O. Altri servizi (pulizie, mensa, sorvegli,...)

C.6. A Suo giudizio, qual'è il livello di informatizzazione dell'azienda ?

PERIODO	A OGGI	B 3 ANNI FA
LIVELLO		
1. ALTO		
2. MEDIO		
3. BASSO		
4. IRRILEVANTE		

C.7. Quali sono le Sue previsioni sull'andamento dell'informatizzazione per il prossimo triennio ?

A fortemente crescente	B crescente	C stabile	D decescente	E fortemente decescente	F non so

D. Occupazione e Formazione.

D.1. Potrebbe fornire l'attuale suddivisione per area funzionale dei Suoi dipendenti e collaboratori coordinati e continuativi ?

AREE FUNZIONALI	1 DIPENDENTI				2 COLLABOR. COORD. E CONT.	3 TOTALE
	TEMPO PIENO	di cui extra comunitari	PART-TIME STAGION.	di cui extra comunitari		
A. Amministrazione, finanza e controllo						
B. Gestione risorse umane e formazione						
C. Sistema informativo e C.E.D.						
D. Commerciale e marketing						
E. Vendita e assistenza clienti						
F. Progettazione, R&S						
G. Logistica						
H. Approvvigionamenti						
I. Manutenzione e servizi alla produzione						
L. Ambiente, sicurezza, energia						
M. Qualità						
N. Produzione						
di cui: Capi operai						
Operai specializzati						
Operai						
Apprendisti						
Lavoranti a domicilio						
O. Altri servizi (pulizie, mensa, sorvegli.,...)						
TOTALE						

D.2 Qualora negli ultimi tre anni abbia avuto la necessità di riqualificazione del personale in determinate aree funzionali, potrebbe indicare quali strategie ha posto in essere per ovviare a tali esigenze ?

STRATEGIE AREE FUNZIONALI	1. Riqualificazione dipendenti		2. Nuove assunzioni dipendenti			3. Ricorso a servizi esterni	4. Niente
	1.1 Corsi di FP pubblici *	1.2 Corsi di FP privati *	2.1 Assunzione di formati sistema pubblico **	2.2 Assunzione di formati sistema privato**	2.3 Usciti sistema scolastico		
A. Amministrazione, finanza e controllo							
B. Gestione risorse umane e formazione							
C. Sistema informativo e C.E.D							
D. Commerciale e marketing							
E. Vendita e assistenza clienti							
F. Progettazione, R&S							
G. Logistica							
H. Approvvigionamenti							
I. Manutenzione e servizi alla produzione							
L. Ambiente, sicurezza, energia							
M. Qualità							
N. Produzione							
O. Altri servizi (pulizie, mensa, sorveglianza, ...)							

*: Formazione sul lavoro

** : Formazione al lavoro

D.3. (Per coloro che hanno fatto ricorso alla FP) Sulla base dei risultati ottenuti dai dipendenti, che giudizio darebbe sulla qualità dei corsi di formazione ?

GIUDIZIO	1 Formazione sul lavoro		2 Formazione al lavoro		3 Sistema scolastico
	1.1. Corsi pubblici	1.2 Corsi privati	2.1 Corsi pubblici	2.2 Corsi privati	
A. Insufficiente					
B. Sufficiente					
C. Discreta					
D. Ottima					

D.4. (Per tutti) Come definirebbe il Suo grado di conoscenza delle attività e degli strumenti di formazione professionale pubblica (locale, provinciale e regionale) ?

1. Approfondito	2. Parziale	3. Insufficiente

D.5. (Per coloro che hanno fatto ricorso a servizi esterni - v. D.2.) E' in grado di indicare in modo preciso in cosa consistevano le attività esternalizzate e, allo stesso tempo, di fornire una valutazione sul livello qualitativo delle stesse ?

(Esempio di attività esternalizzata - Sistema informativo e C.E.D. : attività di elaborazione dati.)

AREE FUNZIONALI	ATTIVITA'	GIUDIZIO			
		insuffic.	suffic.	discreto	ottimo
A. Amministrazione, finanza e controllo					
B. Gestione risorse umane e formazione					
C. Sistema informativo e C.E.D.					
D. Commerciale e marketing					
E. Vendita e assistenza clienti					
F. Progettazione, R&S					
G. Logistica					
H. Approvvigionamenti					
I. Manutenzione e servizi alla produzione					
L. Ambiente, sicurezza, energia					
M. Qualità					
N. Produzione					
O. Altri servizi (pulizie, mensa, sorveglianza, ...)					

D.6. Potrebbe indicare qual'è stato l'ambito territoriale in cui ha reperito le società fornitrici dei servizi stessi ?

AMBITO TERRITORIALE	1 Locale/ Provinciale	2 Regionale/ Fuori provincia	3 Nazionale/ Fuori regione	4 Internaz. le UE	5 Internazion . Extra UE
AREE FUNZIONALI					
A. Amministrazione, finanza e controllo					
B. Gestione risorse umane e formazione					
C. Sistema informativo e C.E.D.					
D. Commerciale e marketing					
E. Vendita e assistenza clienti					
F. Progettazione, R&S					
G. Logistica					
H. Approvvigionamenti					
I. Manutenzione e servizi alla produzione					
L. Ambiente, sicurezza, energia					
M. Qualità					
N. Produzione					
O. Altri servizi (pulizie, mensa, sorvegli,....)					

D.7. (Per tutti) Ritiene probabile il ricorso ad attività esterne per alcune funzioni nell'immediato futuro ?

1. Si	2. No

D.8. (Se risponde sì) Potrebbe indicare in relazione a quali aree funzionali potrebbero esserci attività di esternalizzazione e in quale ambito territoriale desidererebbe reperire le società fornitrici delle attività stesse ?

AMBITO TERRITORIALE	1 Locale/ Provinciale	2 Regionale/ Fuori provincia	3 Nazionale/ Fuori regione	4 Internaz. le UE	5 Internazion . Extra UE
AREE FUNZIONALI					
A. Amministrazione, finanza e controllo					
B. Gestione risorse umane e formazione					
C. Sistema informativo e C.E.D.					
D. Commerciale e marketing					
E. Vendita e assistenza clienti					
F. Progettazione, R&S					
G. Logistica					
H. Approvvigionamenti					
I. Manutenzione e servizi alla produzione					
L. Ambiente, sicurezza, energia					
M. Qualità					
N. Produzione					
O. Altri servizi (pulizie, mensa, sorvegli,...)					

D.9. E' in grado di indicare in modo preciso quali attività desidererebbe esternalizzare relativamente alle aree funzionali da Lei evidenziate nella domanda precedente ?

(Esempio di attività esternalizzata - Sistema informativo e C.E.D. : attività di elaborazione dati).

AREE FUNZIONALI	ATTIVITA'
A. Amministrazione, finanza e controllo	
B. Gestione risorse umane e formazione	
C. Sistema informativo e C.E.D.	
D. Commerciale e marketing	
E. Vendita e assistenza clienti	
F. Progettazione, R&S	
G. Logistica	
H. Approvvigionamenti	
I. Manutenzione e servizi alla produzione	
L. Ambiente, sicurezza, energia	
M. Qualità	
N. Produzione	
O. Altri servizi (pulizie, mensa, sorvegli,...)	

D.10. (Per tutti) Prescindendo dal livello qualitativo, ritiene che l’offerta di servizi esterni (*imprese, società,...*) nell’ambito territoriale locale/provinciale sia sufficiente per la soddisfazione della domanda da parte delle aziende ?

1. Si	2. No

D.11. Qualora, allo stato attuale, Lei trovi difficoltà nel reperimento di alcune figure professionali, potrebbe indicarle relativamente alle aree funzionali, utilizzando la legenda riportata in coda al questionario ?

(indicare le figure professionali in ordine di importanza)

AREE FUNZIONALI	1°	2°	3°
A. Amministrazione, finanza e controllo			
B. Gestione risorse umane e formazione			
C. Sistema informativo e C.E.D.			
D. Commerciale e marketing			
E. Vendita e assistenza clienti			
F. Progettazione, R&S			
G. Logistica			
H. Approvvigionamenti			
I. Manutenzione e servizi alla produzione			
L. Ambiente, sicurezza, energia			
M. Qualità			
N. Produzione			
O. Altri servizi (pulizie, mensa, sorvegli,...)			

Eventuali figure non presenti nelle legenda:

AREA FUNZIONALE	FIGURA PROFESSIONALE
1.	
2.	
3.	

D.12. Potrebbe specificare, inoltre, di quali competenze di ordine generale tali figure dovrebbero essere dotate fornendo, al contempo, una valutazione sul loro grado di necessità ? (scelta multipla)

GRADO DI NECESSITA'	A Irrinunciabile	B Preferibile	C Opzionale
COMPETENZE			
1. Conoscenza lingue			
2. Conoscenza informatica di base *			
3. Conoscenza softwares specifici **			
4. Altro: _____			

* : (ambiente Windows, programmi di scrittura, fogli elettronici)

** : (Oracle, Access, Dbase)

D.13. In particolare, trova difficoltà nel reperimento delle figure professionali adibite all'osservazione degli obblighi di legge sulla sicurezza ? (Es.: Antincendio)

1. Si	2. No

D.14. (Se risponde si) Potrebbe indicarle ? (max 3)

1. _____
2. _____
3. _____

D.15. (Per tutti) Assumerebbe personale che avesse frequentato corsi di formazione professionale pubblici compatibili con le Sue esigenze ? (oppure, vedrebbe con favore la frequenza di tali corsi per personale già alle Sue dipendenze ?)

1. Si	2. Si, forse	3. No

D.16. (Se risponde no) Per quali motivi? (scelta multipla)

- [1] Poca fiducia nella formazione pubblica
- [2] Maggiore affidabilità della formazione privata
- [3] “Ciò che conta è la pratica in azienda
- [4] Altro : _____

D.17. (Per tutti) Assumerebbe lavoratori extracomunitari ?

1. Si	2. No

D.18. (*Se risponde no*) Per quali motivi ? (max 2)

1. Non sono qualificati	
2. Problemi di inserimento	
3. Problemi burocratici	
4. Ostacoli culturali/linguistici	
5. Poca affidabilità	
6. Preferisco i locali	

7. Altro: _____

E. Imprenditoria e Formazione.

E.1. Ha mai frequentato corsi di formazione imprenditoriale ?

	A Pubblico	B Privato
1. Si		
2. No		

E.2. (Se risponde si) Quali erano le aree disciplinari oggetto del corso ? (scelta multipla)

1. Organizzativo/direzionale	
2. Tecnologico/produttiva	
3. Marketing/commerciale	
4. Amministrazione e finanza	
5. Lingue	

6. Altro: _____

E.3. Ritene che la frequenza del corso le sia stata utile nella Sua attività imprenditoriale ?

	A Pubblico	B Privato
1. Si		
2. No		

E.4. Sarebbe interessato alla frequenza di un corso di formazione imprenditoriale?

	A Pubblico	B Privato	C Indifferente
1. Si			
2. Si, forse			
3. No			

E.5. (Se risponde [1] o [2]) Per quali motivi ? (scelta multipla)

- [1] Opportunità di sviluppare la propria cultura generale nella gestione d'impresa
- [2] Opportunità di confronto con altre realtà e con altri imprenditori per trovare nuove idee per l'impresa
- [3] Possibilità di apprendere nuovi strumenti operativi per la conduzione della propria attività nelle varie funzioni aziendali
- [4] Altro: _____

E.6. Potrebbe individuare le aree disciplinari che Lei considera maggiormente interessanti ? (max 2)

1. Organizzativo/direzionale	
2. Tecnologico/produttiva	
3. Marketing/commerciale	
4. Amministrazione e finanza	
5. Lingue	

6. Altro: _____

E.7. Sarebbe interessato alla frequenza di corsi di formazione imprenditoriale che, al contempo, prevedessero attività di consulenza aziendale ?

1. Si	2. No

E.8. (Se risponde si) Ritiene di conoscere a sufficienza le tematiche relative alla certificazione di qualità (ISO 9000) ?

1. Si	2. No

E.9. Vedrebbe con favore l'inserimento di questa tematica all'interno della generica attività di consulenza ?

1. Si	2. No

E.10. (Per tutti) Ritiene di conoscere a sufficienza la struttura degli incentivi economico-finanziari concessi alle aziende ?

	A regionali	B nazionali	C comunitari
1. Si			
2. No			

E.11. Quale dei seguenti veicoli di sviluppo ritiene di prioritaria importanza per migliorare le capacità competitive del contesto ambientale in cui opera la Sua azienda ? (numerare da 1 a 6, in ordine di importanza decrescente)

A. Sistema creditizio	
B. Formazione professionale	
C. Infrastrutture (trasporto merci su strada e/o rotaia)	
D. Mobilità/flessibilità del lavoro	
E. Tutela ambiente e conservazione coste	
F. Altro _____	

F. Informazioni sull'imprenditore.

F.1. Posizione in azienda: _____

F.2. Età: _____

F.3. Titolo di studio:

A. Materna	
B. Elementare	
C. Media Inferiore	
D. Media Superiore	
Istituti Prof.li	
Istituti Tecnici	
Licei art. e ling.	
Licei Scientifici	
Licei Classici	
Altri Istituti	
E. Diplomi Universitari	
Scientifico	
Ingegneria	
Agrario	
Economico-Statistico	
Politico-Sociale	
Giuridico	
Letterario	
Altri Diplomi	
F. Università	
Scientifico	
Medico	
Ingegneria	
Agrario	
Economico	
Politico-Sociale	
Giuridico	
Letterario	

F.4. Qualora l'azienda sia a conduzione familiare, quali sono i Suoi desideri sul futuro della stessa alla fine della sua attività lavorativa e qual'è la Sua percezione su ciò che più probabilmente accadrà ?

OPZIONI	A SITUAZIONE DESIDERATA	B SITUAZIONE PROBABILE
1. Passaggio di gestione a figli/altri familiari		
2. Probabile vendita dell'azienda: figli/altri familiari disinteressati o ritenuti non adatti alla continuazione dell'attività		
3. Probabile dismissione dell'azienda: figli/altri familiari disinteressati o ritenuti non adatti alla continuazione dell'attività		
4. Altro: _____		

In ottemperanza alla legge del 31.12.1996 n.675 sulla "Tutela dei dati personali" si dà l'assenso all'utilizzo dei dati rilevati con il presente questionario, solo a fini statistici e in forma aggregata.

Firma dell'intervistato

.....

Da compilare da parte dell'intervistatore.

A. L'intervista è stata effettuata regolarmente	
B. L'intervista è stata effettuata in modo sbrigativo e non pienamente soddisfacente	
C. L'intervista non è stata effettuata	

Se indica l'opzione C: Motivazioni

1. L'intervistando ha espressamente rifiutato di sottoporsi all'intervista	
2. L'intervistando è risultato/si è reso irreperibile	
3. L'azienda risulta non essere più presente sul mercato. Più precisamente, l'azienda risulta:	
A. Inattiva	
B. Liquidata	
C. Cessata	
D. Soppressa	
E. Altro:	

Nome dell'intervistatore: _____

Durata dell'intervista: _____

Amministrazione Provinciale di Grosseto

Osservatorio sul Mercato del Lavoro

**INDAGINE SUI FABBISOGNI PROFESSIONALI
NELLE AZIENDE DELLA PROVINCIA DI GROSSETO**

**Questionario per le
Aziende di medie dimensioni**

Giugno 1997

A. L'Impresa. Aspetti generali.

Codice NURED
N°

A.1. Anno di nascita: _____

A.2. Forma giuridica: _____

A.3. Settore di attività:

<i>A</i>	AGRICOLTURA
<i>B</i>	PESCA
<i>C</i>	ESTRAZIONI MINERALI
<i>D</i>	ATTIVITA' MANIFATTURIERE
<i>E</i>	ENERGIA
<i>F</i>	COSTRUZIONI
<i>G</i>	COMMERCIO
<i>H</i>	ALBERGHI E RISTORANTI
<i>I</i>	TRASPORTI
<i>J</i>	INTERMEDIAZIONE FIN. E MON.
<i>K</i>	ALTRI SERVIZI ALLE IMPRESE
<i>M</i>	ISTRUZIONE
<i>N</i>	SANITA'
<i>O</i>	ALTRI SERVIZI PUB., SOC, E PERS.

A.4. Qual'è la configurazione strutturale cui l'impresa appartiene ?

1. Impresa indivisa	
2. Impresa capogruppo	
3. Unità locale	

B. Grado di apertura dell'impresa.

B.1. Qual'è il contesto nel quale la Sua azienda svolge la sua attività di produzione di beni e/o servizi ?

1. Prevalentemente attività di contoterzismo	
2. Prevalentemente attività di fornitura	
3. Prevalentemente attività di distribuzione diretta	

4. Altro: _____

B.2. Fatto 100 il totale della produzione, potrebbe suddividere in maniera quanto più precisa possibile le aree di destinazione attuali e di tre anni fa dei beni e/o servizi prodotti dalla Sua azienda ?

PERIODO	A OGGI	B 3 ANNI FA
AREE DI DESTINAZIONE		
1. Mercato locale/provinciale	_____ %	_____ %
2. Mercato regionale/fuori provincia	_____ %	_____ %
3. Mercato nazionale/fuori regione	_____ %	_____ %
4. Mercato internazionale UE	_____ %	_____ %
5. Mercato internazionale extra UE	_____ %	_____ %

B.3. Prevede che la distribuzione attuale delle aree di destinazione dei suoi prodotti subirà delle variazioni nel prossimo triennio ?

TENDENZA	A	B	C	D	E	F
TIPO DI MERCATO	forte- mente crescen-te	cresce-nte	stabile	decre-scente	forte-mente decre-scente	non so
1. Mercato locale/provinciale						
2. Mercato regionale/fuori provincia						
3. Mercato nazionale/fuori regione						
4. Mercato intern.le UE						
5. Mercato intern.le extra UE						

B.4. La Sua azienda ha messo in atto azioni di delocalizzazione dei processi produttivi ?

1. Si	2. No

(Se risponde si, indicarne peso e destinazione attraverso la seguente tabella)

LOCALIZZAZIONE	1	2	3	4
	in loco (entro 50 Km)	fuori provincia/ entro regione (tra 50 e 100 Km)	resto regione/ altre regioni italiane	estero
% PRODUZIONE DELOCALIZZATA				

B.5. Prevede che l'attuale stato della delocalizzazione dei processi produttivi subirà delle variazioni nel prossimo triennio ?

TENDENZA LOCALIZZAZIONE	A forte-mente crescen- te	B cre- scente	C stabile	D decre- scente	E forte-mente decre- scente	F non so
1. In loco (entro 50 Km)						
2. Fuori provincia/Entro regione (tra 50 e 100 Km)						
3. Resto regione/Altre regioni italiane						
4. Estero						

C. Le dinamiche dell'innovazione.

C.1. Qual'è stata la dinamica dell'innovazione tecnologica nella Sua azienda nell'ultimo triennio ?

1. Forte innovazione	
2. Moderata innovazione	
3. Nessuna innovazione	

C.2. (Se risponde [1] o [2]) Quali sono state le principali motivazioni che hanno indotto l'azienda ad investire nell'innovazione ? (scelta multipla)

1. Ampliamento delle capacità produttive	
2. Miglioramento delle capacità produttive (competitività di qualità)	
3. Riduzione dei costi unitari (competitività di prezzo)	
4. Differenziazione prodotti	

5. Altro: _____

C.3. Quali sono le Sue previsioni sull'andamento degli investimenti in innovazione per il prossimo triennio ?

1. Forte innovazione	
2. Moderata innovazione	
3. Nessuna innovazione	
4. Non so	

C.4. (Se risponde [1] o [2]) Potrebbe indicare le principali motivazioni ? (scelta multipla)

1. Ampliamento delle capacità produttive	
2. Miglioramento delle capacità produttive (competitività di qualità)	
3. Riduzione dei costi unitari (competitività di prezzo)	
4. Differenziazione prodotti	

5. Altro: _____

C.5. (Per tutti, compatibilmente con le risposte date alle domande precedenti) Potrebbe indicare le Aree funzionali nelle quali si sono verificati i maggiori cambiamenti tecnologici e procedurali nell'ultimo triennio e in cui prevede avverranno nel triennio successivo ? (scelta multipla)

1 ULTIMO TRIENNIO	2 PROSSIMO TRIENNIO
A. Organizzazione e direzione B. Amministrazione e finanza C. Sistema informativo D. Vendita e marketing E. Produzione F. Altro: _____	A. Organizzazione e direzione B. Amministrazione e finanza C. Sistema informativo D. Vendita e marketing E. Produzione F. Altro: _____

C.6. A Suo giudizio, qual'è il livello di informatizzazione dell'azienda ?

PERIODO	A OGGI	B 3 ANNI FA
LIVELLO		
1. ALTO		
2. MEDIO		
3. BASSO		
4. IRRILEVANTE		

C.7. Quali sono le Sue previsioni sull'andamento dell'informatizzazione per il prossimo triennio ?

A fortemente crescente	B crescente	C stabile	D decrescente	E fortemente decrescente	F non so

D. Occupazione e Formazione.

D.1. Potrebbe fornire l'attuale suddivisione per area funzionale dei Suoi dipendenti e collaboratori coordinati e continuativi ?

AREE FUNZIONALI	1 DIPENDENTI				2 COLLABOR. COORD. E CONT.	3 TOTALE
	TEMPO PIENO	di cui extra comunitari	PART-TIME STAGION.	di cui extra comunitari		
A. Organizzazione e direzione						
B. Amministrazione e finanza						
C. Sistema informativo						
D. Vendita e marketing						
E. Produzione						
di cui: Capi operai						
Operai specializzati						
Operai						
Apprendisti						
Lavoranti a domicilio						
F. Altro						
TOTALE						

D.2 Qualora negli ultimi tre anni abbia avuto la necessità di riqualificazione del personale in determinate aree funzionali, potrebbe indicare quali strategie ha posto in essere per ovviare a tali esigenze ?

STRATEGIE AREE FUNZIONALI	1. Riqualificazione dipendenti		2. Nuove assunzioni dipendenti			3. Ricorso a servizi esterni	4. Niente
	1.1 Corsi di FP pubblici *	1.2 Corsi di FP privati *	2.1 Assunzione di formati sistema pubblico **	2.2 Assunzione di formati sistema privato**	2.3 Usciti sistema scolastico		
A. Organizzazione e direzione							
B. Amministrazione e finanza							
C. Sistema informativo							
D. Vendita e marketing							
E. Produzione							
F. Altro							

*: Formazione sul lavoro

** : Formazione al lavoro

D.3. (Per coloro che hanno fatto ricorso alla FP) Sulla base dei risultati ottenuti dai dipendenti, che giudizio darebbe sulla qualità dei corsi di formazione ?

GIUDIZIO	1 Formazione sul lavoro		2 Formazione al lavoro		3 Sistema scolastico
	1.1. Corsi pubblici	1.2 Corsi privati	2.1 Corsi pubblici	2.2 Corsi privati	
A. Insufficiente					
B. Sufficiente					
C. Discreta					
D. Ottima					

D.4. (Per tutti) Come definirebbe il Suo grado di conoscenza delle attività e degli strumenti di formazione professionale pubblica (locale, provinciale e regionale) ?

1. Approfondito	2. Parziale	3. Insufficiente

D.5. (Per coloro che hanno fatto ricorso a servizi esterni - v. D.2.) E' in grado di indicare in modo preciso in cosa consistevano le attività esternalizzate e, allo stesso tempo, di fornire una valutazione sul livello qualitativo delle stesse ?

(Esempio di attività esternalizzata - Sistema informativo e C.E.D. : attività di elaborazione dati.)

AREE FUNZIONALI	ATTIVITA'	GIUDIZIO			
		insuffic.	suffic.	discreto	ottimo
A. Organizzazione e direzione					
B. Amministrazione e finanza					
C. Sistema informativo					
D. Vendita e marketing					
E. Produzione					
F. Altro					

D.6. Potrebbe indicare qual'è stato l'ambito territoriale in cui ha reperito le società fornitrici dei servizi stessi ?

AMBITO TERRITORIALE	1 Locale/ Provinciale	2 Regionale/ Fuori provincia	3 Nazionale/ Fuori regione	4 Internaz. le UE	5 Internazion . Extra UE
AREE FUNZIONALI					
A. Organizzazione e direzione					
B. Amministrazione e finanza					
C. Sistema informativo					
D. Vendita e marketing					
E. Produzione					
F. Altro					

D.7. (Per tutti) Ritiene probabile il ricorso ad attività esterne per alcune funzioni nell'immediato futuro ?

1. Si	2. No

D.8. (Se risponde si) Potrebbe indicare in relazione a quali aree funzionali potrebbero esserci attività di esternalizzazione e in quale ambito territoriale desidererebbe reperire le società fornitrici delle attività stesse ?

AMBITO TERRITORIALE	1 Locale/ Provinciale	2 Regionale/ Fuori provincia	3 Nazionale/ Fuori regione	4 Internaz. le UE	5 Internazion . Extra UE
AREE FUNZIONALI					
A. Organizzazione e direzione					
B. Amministrazione e finanza					
C. Sistema informativo					
D. Vendita e marketing					
E. Produzione					
F. Altro					

D.9. E' in grado di indicare in modo preciso quali attività desidererebbe esternalizzare relativamente alle aree funzionali da Lei evidenziate nella domanda precedente ?

(Esempio di attività esternalizzata - Sistema informativo e C.E.D. : attività di elaborazione dati).

AREE FUNZIONALI	ATTIVITA'
A. Organizzazione e direzione	
B. Amministrazione e finanza	
C. Sistema informativo	
D. Vendita e marketing	
E. Produzione	
F. Altro	

D.10. (Per tutti) Prescindendo dal livello qualitativo, ritiene che l'offerta di servizi esterni (imprese, società,...) nell'ambito territoriale locale/provinciale sia sufficiente per la soddisfazione della domanda da parte delle aziende ?

1. Si	2. No

D.11. Qualora, allo stato attuale, Lei trovi difficoltà nel reperimento di alcune figure professionali, potrebbe indicarle relativamente alle aree funzionali di appartenenza ?

(indicare le figure professionali in ordine di importanza)

AREE FUNZIONALI	1°	2°	3°
A. Organizzazione e direzione			
B. Amministrazione e finanza			
C. Sistema informativo			
D. Vendita e marketing			
E. Produzione			
F. Altro			

Eventuali figure non presenti nelle legenda:

AREA FUNZIONALE	FIGURA PROFESSIONALE
1.	
2.	
3.	

D.12. Potrebbe specificare, inoltre, di quali competenze di ordine generale tali figure dovrebbero essere dotate fornendo, al contempo, una valutazione sul loro grado di necessità ? (scelta multipla)

GRADO DI NECESSITA'	A Irrinunciabile	B Preferibile	C Opzionale
COMPETENZE			
1. Conoscenza lingue			
2. Conoscenza informatica di base *			
3. Conoscenza softwares specifici **			
4. Altro: _____			

* : (ambiente Windows, programmi di scrittura, fogli elettronici)

** : (Oracle, Access, Dbase)

D.13. In particolare, trova difficoltà nel reperimento delle figure professionali adibite all'osservazione degli obblighi di legge sulla sicurezza ? (Es.: Antincendio)

1. Si	2. No

D.14. (Se risponde si) Potrebbe indicarle ? (max 3)

1. _____
2. _____
3. _____

D.15. (Per tutti) Assumerebbe personale che avesse frequentato corsi di formazione professionale pubblici compatibili con le Sue esigenze ? (oppure, vedrebbe con favore la frequenza di tali corsi per personale già alle Sue dipendenze ?)

1. Si	2. Si, forse	3. No

D.16. (Se risponde no) Per quali motivi? (scelta multipla)

1. Poca fiducia nella formazione pubblica	
2. Maggiore affidabilità della formazione privata	
3. "Ciò che conta è la pratica in azienda"	

4. Altro: _____

D.17. (Per tutti) Assumerebbe lavoratori extracomunitari ?

1. Si	2. No

D.18. (*Se risponde no*) **Per quali motivi ?** (max 2)

1. Non sono qualificati	
2. Problemi di inserimento	
3. Problemi burocratici	
4. Ostacoli culturali/linguistici	
5. Poca affidabilità	
6. Preferisco i locali	

7. Altro: _____

E. Imprenditoria e Formazione.

E.1. Ha mai frequentato corsi di formazione imprenditoriale ?

	A Pubblico	B Privato
1. Si		
2. No		

E.2. (*Se risponde si*) **Quali erano le aree disciplinari oggetto del corso ?** (scelta multipla)

1. Organizzativo/direzionale	
2. Tecnologico/produttiva	
3. Marketing/commerciale	
4. Amministrazione e finanza	
5. Lingue	

6. Altro: _____

E.3. Ritiene che la frequenza del corso le sia stata utile nella Sua attività imprenditoriale ?

	A Pubblico	B Privato
1. Si		
2. No		

E.4. Sarebbe interessato alla frequenza di un corso di formazione imprenditoriale?

	A Pubblico	B Privato	C Indiffe- rente
1. Si			
2. Si, forse			
3. No			

E.5. (Se risponde [1] o [2]) Per quali motivi ? (scelta multipla)

- [1] Opportunità di sviluppare la propria cultura generale nella gestione d'impresa
- [2] Opportunità di confronto con altre realtà e con altri imprenditori per trovare nuove idee per l'impresa
- [3] Possibilità di apprendere nuovi strumenti operativi per la conduzione della propria attività nelle varie funzioni aziendali
- [4] Altro: _____

E.6. Potrebbe individuare le aree disciplinari che Lei considera maggiormente interessanti ? (max 2)

1. Organizzativo/direzionale	
2. Tecnologico/produttiva	
3. Marketing/commerciale	
4. Amministrazione e finanza	
5. Lingue	

6. Altro: _____

E.7. Sarebbe interessato alla frequenza di corsi di formazione imprenditoriale che, al contempo, prevedessero attività di consulenza aziendale ?

1. Si	2. No

E.8. (Se risponde si) Ritieni di conoscere a sufficienza le tematiche relative alla certificazione di qualità (ISO 9000) ?

1. Si	2. No

E.9. Vedrebbe con favore l'inserimento di questa tematica all'interno della generica attività di consulenza ?

1. Si	2. No

E.10. (Per tutti) Ritieni di conoscere a sufficienza la struttura degli incentivi economico-finanziari concessi alle aziende ?

	A regionali	B nazionali	C comunitari
1. Si			
2. No			

E.11. Quale dei seguenti veicoli di sviluppo ritieni di prioritaria importanza per migliorare le capacità competitive del contesto ambientale in cui opera la Sua azienda ? (numerare da 1 a 6, in ordine di importanza decrescente)

A. Sistema creditizio	
B. Formazione professionale	
C. Infrastrutture (trasporto merci su strada e/o rotaia)	
D. Mobilità/flessibilità del lavoro	
E. Tutela ambiente e conservazione coste	
F. Altro _____	

F. Informazioni sull'imprenditore.

F.1. Posizione in azienda: _____

F.2. Età: _____

F.3. Titolo di studio:

A. Materna	
B. Elementare	
C. Media Inferiore	
D. Media Superiore	
Istituti Prof.li	
Istituti Tecnici	
Licei art. e ling.	
Licei Scientifici	
Licei Classici	
Altri Istituti	
E. Diplomi Universitari	
Scientifico	
Ingegneria	
Agrario	
Economico-Statistico	
Politico-Sociale	
Giuridico	
Letterario	
Altri Diplomi	
F. Università	
Scientifico	
Medico	
Ingegneria	
Agrario	
Economico	
Politico-Sociale	
Giuridico	
Letterario	

F.4. Qualora l'azienda sia a conduzione familiare, quali sono i Suoi desideri sul futuro della stessa alla fine della sua attività lavorativa e qual'è la Sua percezione su ciò che più probabilmente accadrà ?

OPZIONI	A SITUAZIONE DESIDERATA	B SITUAZIONE PROBABILE
1. Passaggio di gestione a figli/altri familiari		
2. Probabile vendita dell'azienda: figli/altri familiari disinteressati o ritenuti non adatti alla continuazione dell'attività		
3. Probabile dismissione dell'azienda: figli/altri familiari disinteressati o ritenuti non adatti alla continuazione dell'attività		
4. Altro: _____		

In ottemperanza alla legge del 31.12.1996 n.675 sulla "Tutela dei dati personali" si dà l'assenso all'utilizzo dei dati rilevati con il presente questionario, solo a fini statistici e in forma aggregata.

Firma dell'intervistato

.....

Da compilare da parte dell'intervistatore.

A. L'intervista è stata effettuata regolarmente	
B. L'intervista è stata effettuata in modo sbrigativo e non pienamente soddisfacente	
C. L'intervista non è stata effettuata	

Se indica l'opzione C: Motivazioni

1. L'intervistando ha espressamente rifiutato di sottoporsi all'intervista	
2. L'intervistando è risultato/si è reso irreperibile	
3. L'azienda risulta non essere più presente sul mercato. Più precisamente, l'azienda risulta:	
A. Inattiva	
B. Liquidata	
C. Cessata	
D. Soppressa	
E. Altro:	

Nome dell'intervistatore: _____

Durata dell'intervista: _____

Amministrazione Provinciale di Grosseto

Osservatorio sul Mercato del Lavoro

**INDAGINE SUI FABBISOGNI PROFESSIONALI
NELLE AZIENDE DELLA PROVINCIA DI GROSSETO**

**Questionario (telefonico) per le
Aziende di piccole dimensioni**

Giugno 1997

PRESENTAZIONE E SPIEGAZIONE DELL'INTERVISTA

Sono [NOME COGNOME INTERVISTATORE] dal Dipartimento di Economia Politica dell'Università di Siena.

Stiamo svolgendo per conto della Provincia di Grosseto, un'indagine che ha lo scopo di valutare le esigenze delle aziende della provincia, in materia di servizi, formazione e profili professionali. I risultati dell'indagine serviranno per migliorare il sistema di Formazione Professionale della provincia e saranno diffusi solo in forma aggregata garantendo l'anonimato.

Potrei parlare con il titolare o con la persona che dirige l'azienda?

- Ha risposto proprio il titolare la persona che dirige l'azienda []1
- Ha risposto un'altra persona e il titolare (o il dirigente) viene all'apparecchio []2
- Il titolare (o il dirigente) non c'è o non può rispondere []3
- Il numero di telefono non si riferisce all'azienda []4

[riservato a chi ha risposto 1 alla F1]

(F2) La sua azienda è stata estratta dalle liste della Camera di Commercio. Se desidera ulteriori informazioni la Provincia di Grosseto ha messo a disposizione un numero verde. Può dedicarmi 5 minuti per rivolgerle alcune domande?

(Se l'intervistato richiedere il numero verde fornire il numero 167-463930)

- SI (inizia l'intervista)[]1
- NON ORA[]2
- NO, MAI (Sostituzione) []3

[riservato a chi ha risposto 2 alla F1]

(F3) Buonasera,

Sono [NOME COGNOME INTERVISTATORE] dal Dipartimento di Economia Politica dell'Università di Siena.

Stiamo svolgendo per conto della Provincia di Grosseto, un'indagine che ha lo scopo di valutare le esigenze delle aziende della provincia, in materia di servizi, formazione e profili professionali. I risultati dell'indagine serviranno per migliorare il sistema di Formazione Professionale della provincia e saranno diffusi solo in forma aggregata garantendo l'anonimato.

La sua azienda è stata estratta dalle liste della Camera di Commercio. Se desidera ulteriori informazioni la Provincia di Grosseto ha messo a disposizione un numero verde. Può dedicarmi 5 minuti per rivolgerle alcune domande?

(Se l'intervistato richiedere il numero verde fornire il numero 167-463930)

- SI (inizia l'intervista) []1
- NON ORA []2
- NO, MAI (Sostituzione) []3

[riservato a chi ha risposto 2 alla F2 oppure 2 alla F3]

(F4) Quando potrei richiamarla?

...[tentare di stabilire un appuntamento telefonico]

- Richiamare alle: (segnare ora, minuti, giorno, mese)[]1
- Non è in grado di fissare un appuntamento (Richiamare) []2

[riservato a chi ha risposto 3 alla F1]

(F5) Quando lo potrei trovare?

...[tentare di stabilire un appuntamento telefonico]

- Richiamare alle: (segnare ora, minuti, giorno, mese)[]1
- Non è in grado di fissare un appuntamento (Richiamare) []2

[riservato a chi ha risposto 4 alla F1]

(F6) Ho fatto il numero [XXXXXX]?

- SI (Sostituzione) []1
- NO (Richiamare) []2

A. Grado di apertura dell'impresa.

A.1. La sua azienda svolge prevalentemente...

- [1] attività di contoterzismo
- [2] attività di fornitura
- [3] attività di distribuzione diretta
- [4] altro

[Per le imprese appartenenti ai settori H (Alberghi e Ristoranti), M (Istruzione) e N (Sanità), non andrebbe fatta]

A.2. Fatto 100 il totale della produzione, in percentuale, potrebbe fornire la suddivisione, fra mercato regionale, mercato nazionale e mercato internazionale della destinazione dei beni e/o servizi prodotti dalla sua azienda. attualmente. ?

AREE DI DESTINAZIONE	ATTUALMENTE
	%
[1] Mercato regionale	%
[2] Mercato nazionale	%
[3] Mercato internazionale	%
[4] Non so	

A.3. E tre anni fa, qual'era la situazione ?

AREE DI DESTINAZIONE	TRE ANNI FA
	%
[1] La stessa di ora	
[2] Mercato regionale	%
[3] Mercato nazionale	%
[4] Mercato internazionale	%
[5] Non so	

A.4. E nel prossimo triennio quale sarà la situazione secondo lei ?

AREE DI DESTINAZIONE	FRA TRE ANNI
	%
[1] La stessa di ora	
[2] Mercato regionale	%
[3] Mercato nazionale	%
[4] Mercato internazionale	%
[5] Non so	

B. Le dinamiche dell'innovazione.

(Se risponde 1 o 2 vai a B.2; se risponde 3 vai a B.4)

B.1. Negli ultimi tre anni ha fatto investimenti relativi all'innovazione tecnologica ?

- [1] Sì, la mia azienda/ditta ha subito una forte innovazione tecnologica
- [2] Sì, la mia azienda/ditta ha subito una moderata innovazione tecnologica
- [3] Nessuna innovazione

B.2. Quali sono state le principali motivazioni che hanno indotto l'azienda ad investire nell'innovazione tecnologica ?

- [1] Ampliamento delle capacità produttive
- [2] Miglioramento delle capacità produttive (competitività di qualità)
- [3] Riduzione dei costi unitari (competitività di prezzo)
- [4] Differenziazione dei prodotti
- [5] Altro

B.3. E per i prossimi tre anni prevede di fare investimenti relativi all'innovazione tecnologica ?

- [1] Forti investimenti
- [2] Moderati investimenti
- [3] Nessun investimento
- [4] Non so

B.4. Per quanto riguarda in particolare l'attuale livello di informatizzazione della sua azienda/ditta, come lo definirebbe ?

1] Alto

[2] Medio

[3] Basso

[4] Irrilevante

[5] Non so

B.5. Com'era 3 anni fa ?

[1] Alto

[2] Medio

[3] Basso

[4] Irrilevante

[5] Non so

B.6. Prevede che il livello dell'informatizzazione attuale della sua azienda/ditta subirà delle variazioni nel prossimo triennio?

[1] Sì, sarà fortemente crescente

[2] Sì, sarà crescente

[3] Sì, sarà decrescente

[4] Sì, sarà fortemente decrescente

[S] No

[6] Non so

C. Occupazione e Formazione.

(Se risponde 1 vai a C.2, se risponde 2 vai a C.11)

C.1. Ha alle sue dipendenze lavoratori dipendenti o collaboratori esterni assimilabili a dipendenti ?

[1] Si

[2] No

[3] Non so

C.2 Mi può indicare il numero preciso dei lavoratori

[1] dipendenti [...] [2] collaboratori [...] [3] No

C.3 Di questi, quanti sono assunti a tempo pieno e quanti part-time?

[1] dipendenti a) TEMPO PIENO [...] b)PART-TIME [...]

[2] collaboratori a) TEMPO PIENO [...] b)PART-TIME [...]

(Se risponde 1 vai a C.5 e C.6; se risponde 2 o 3 vai a C.7)

C.4 Negli ultimi tre anni, qualcuno dei suoi dipendenti, ha frequentato corsi di formazione professionale ?

[1] Si

[2] No

[3] Non so

C.5. In quali aree funzionali della sua azienda/ditta lavoravano, o lavorano tutt'oggi, questi dipendenti ?

[1] Direzione/Amministrazione

[2] Produzione

[3] Altro

C.6. Secondo lei, il corso di formazione frequentato dai suoi dipendenti, è servito per migliorare la produttività e/o fatturato della sua azienda/ditta

[1] Sì, è servito molto

[2] Sì, è servito

[3] No, non è servito per niente

[4] Non so

(Se risponde 1 vai a C.8; se risponde 2 o 3 vai a C.9)

C.7 Negli ultimi tre anni ha assunto dipendenti che avevano frequentato in passato corsi di formazione professionale?

[1] Sì

[2] No

[3] Non so

C.8 Secondo lei, questo corso di formazione, ha influito sulla produttività e/o fatturato della sua azienda/ditta

[1] **in maniera molto consistente** (la produttività/fatturato è cresciuta/o molto)

[2] **in maniera poco consistente** (la produttività/fatturato è cresciuta/o poco)

[3] **non ha influito per niente** (la produttività/fatturato non è cresciuta/o)

(Se risponde 1 o 3 vai a C.11; se risponde 2 vai a C.10)

C.9 Vedrebbe con favore la partecipazione dei suoi dipendenti a corsi di formazione organizzati da enti pubblici?

[1] Sì

[2] No

[3] Non so

C.10 Per quali motivi ?

- [1] Poca fiducia nella formazione pubblica
- [2] In generale sono una perdita di tempo
- [3] I miei dipendenti non hanno bisogno di nuova formazione
- [4] Altro

C.11 In generale, per quanto riguarda i corsi di formazione professionale organizzati dalla regione, dalla provincia e dai singoli comuni, è a conoscenza dell'organizzazione e dello svolgimento di questi corsi di formazione ?

- [1] Sono sempre a conoscenza dello svolgimento dei corsi di formazione che interessano il mio settore di attività
- [2] Vengo a sapere sporadicamente e casualmente dello svolgimento dei corsi di formazione
- [3] Non sono a conoscenza di nessun corso di formazione svolto

D. SERVIZI ESTERNI

(Se risponde 1 vai a D2; se risponde 2 o 3 vai a D.4)

D.1 Parliamo ora dell'utilizzo da parte della sua impresa/ditta di servizi forniti da società esterne e/o singoli professionisti. Negli ultimi tre anni ha fatto ricorso a uno qualsiasi di questi servizi esterni ?

- [1] Sì
- [2] No
- [3] Non so

D.2. Che tipo di servizio/i esterno/i ha utilizzato e come giudica, da 1 a 10, il servizio ricevuto?

- [1] Consulenza fiscale/contabilità [2]
Consulenza legale
[3] Pubblicità
[4] Trasporti
[5] Mediazioni
[6] Marketing
[7] Pulizie
[8] Viaggi
[9] Vigilanza
[10] Certificazione ISO 9000
[11] Adeguamento
[12] Adeguamento norme sicurezza norme ambiente
[13] Altro (specificare).....

D.3. Dove ha reperito le società fornitrici dei servizi?

- [1] Mercato regionale
[2] Mercato nazionale
[3] Mercato internazionale
[4] Non so

D.4 .Ritiene probabile il ricorso a servizi esterni nei prossimi 2/3 anni ?

- [1] Si
[2] No
[3] Non so

D.5. In particolare, a quali servizi esterni pensa di ricorrere ?

- [1] Consulenza fiscale/contabilità [2]
Consulenza legale
[3] Pubblicità
[4] Trasporti
[5] Mediazioni
[6] Marketing
[7] Pulizie
[8] Viaggi
[9] Vigilanza
[10] Certificazione ISO 9000
[11] Adeguamento
[12] Adeguamento norme sicurezza norme ambiente
[13] Altro (specificare).....

D.6 In generale, nella sua città, esistono un numero sufficiente di società fornitrici di servizi esterni ?

- [1] Si
[2] No
[3] Non so

E. Imprenditoria e Formazione.

(Se risponde 1 vai a E.2; se risponde 2 o 3 vai a E.5)

E.1. Ha mai frequentato un corso di formazione professionale ?

- [1] Si
[2] No
[3] Non so

E.2 Era un corso di formazione organizzato da un ente pubblico o privato ?

[1] Pubblico

[2] Privato

[3] Non ricordo

E.3 Qual'era l'oggetto del corso ?

[1].....
.....

[2] Non ricordo

E.4 Secondo lei, il corso di formazione frequentato, Le è servito per migliorare la produttività e/o fatturato della sua azienda/ditta

[1] Sì, mi è servito molto

[2] Sì, mi è servito

[3] No, non mi è servito per niente

E.5 Sarebbe interessato a frequentare un corso di formazione professionale che approfondisca le sue conoscenze specifiche?

[1] Sì

[2] No

[3] Non so

F. Finanza

F.1 Ora Le chiedo informazioni riguardo ai finanziamenti comunitari, nazionali e regionali erogati per le imprese. Come giudica il suo grado di informazione circa l'esistenza di tali finanziamenti ?

[1] Sono sempre a conoscenza dei finanziamenti che interessano il mio settore di attività

[2] Vengo a sapere sporadicamente e casualmente dei finanziamenti che interessano il mio settore di attività

[3] Non sono mai a conoscenza di nessun finanziamento che interessi il mio settore di attività

F.2 Quali dei seguenti fattori ritiene maggiormente importanti per la vita e lo sviluppo della sua azienda/ditta?

[1] Accesso al credito

[2] Mobilità/flessibilità del lavoro

[3] Formazione professionale

G. Informazioni sull'imprenditore.

Le chiedo infine alcune brevi informazioni di carattere anagrafico

G.1 Sesso

[1] Maschio

[2] Femmina

G.2. Età ?

[1] [..]

[2] Non risponde

G.3. Di quale titolo di studio è in possesso ?

A. Materna	
B. Elementare	
C. Media inferiore	
D. Media superiore	
Istituti prof.li	
Istituti tecnici	
Licei Artistici e Linguistici	
Licei Classici	
Licei Scientifici	
Altri istituti	
E. Diplomi universitari	
Scientifico	
Ingegneria	
Agrario	
Economico - Statistico	
Politico - Sociale	
Giuridico	
Letterario	
Altri diplomi	
F. Università	
Scientifico	
Medico	
Ingegneria	
Agrario	
Economico	
Politico - sociale	
Giuridico	
Letterario	

Parte seconda - Appendice 2

LE FIGURE PROFESSIONALI

A1 OPERATORE AGRITURISTICO

Competenze:

Organizzazione attività agrituristica; pianificazione e realizzazione servizi, attività integrative e di animazione; conoscenza legge nazionale e regionale e normative igienico-sanitarie; conoscenza normative amministrative e fiscali; redazione piano di fattibilità e budget preventivo e consuntivo; tecniche di comunicazione e gestione risorse umane; conoscenza tecniche di vendita; conoscenza ed utilizzo dei sistemi informatici; conoscenza elementi di marketing operativo e promozione; conoscenza commerciale lingua straniera; conoscenza della storia, arte, tradizioni, folklore e prodotti tipici della Maremma Grossetana.

A2 COLTIVATORE PIANTE ARBOREE

Competenze:

Preparazione dei terreni, lavorazioni ordinarie e straordinarie; concimazioni; pratiche irrigue, sistemazioni idraulico-agrarie; lotta alle erbe infestanti e difesa delle colture; manutenzione parchi e giardini; creazione e manutenzione tappeti erbosi; realizzazione di orti; conoscenza ed utilizzo dei sistemi informatici per la registrazione, archiviazione ed elaborazione di dati; conoscenza metodologie di controllo gestione; elementi di marketing e di commercializzazione; tecniche di comunicazione e di gestione risorse umane.

A3 AGRICOLTORE BIOLOGICO

Competenze:

Lavorazione manuale e meccanica dei terreni; trattamento terreni; applicazione delle tecniche dell'agricoltura biologica; tecniche di comunicazione e gestione risorse umane; elementi di tecnica di vendita; tecniche di commercializzazione, promozione e marketing del prodotto; redazione piano di fattibilità e budget economico; conoscenza della storia, tradizioni, cultura e geografia della Maremma Grossetana.

B1 ADDETTO POLIVALENTE ALLA GESTIONE, CONTROLLO E SVILUPPO DEL SETTORE PESCA

Competenze:

Anatomia e fisiologia dei pesci; tecniche e metodologie di pesca; tecniche di comunicazione e gestione risorse umane; conoscenza tecniche di vendita; conoscenza ed utilizzo dei sistemi informatici; organizzazione, gestione e ottimizzazione del lavoro; utilizzo sistemi di controllo di qualità; il mercato di riferimento; tecniche di commercializzazione; conoscenza elementi di marketing operativo e promozione; conoscenza tecnologie innovative del settore; redazione budget economici, punto di pareggio e piani di fattibilità; finanziamento dell'attività; normative del settore e contratto di lavoro; igiene del lavoro, prevenzione e pronto soccorso; conoscenza della scenario socio-economico del territorio.

C1 OPERATORE DI CAVA

Competenze:

Conoscenze di idraulica e oleodinamica; elettrotecnica; tipologie e riconoscimento materiali; tipologie ed utilizzo macchine da taglio; strumenti ed attrezzature per l'estrazione e la misurazione; tipologie ed utilizzo esplosivi; procedimento di perforazione; metodologie e pianificazione degli stock e dei trasporti; elementi di logistica; conoscenza ed utilizzo dei sistemi informatici; igiene del lavoro, prevenzione e pronto soccorso; contratto di lavoro e norme relative; conoscenza dello scenario socio-economico del territorio.

D2 ADDETTO ALLA PRODUZIONE CON UTILIZZO DI SISTEMI TECNOLOGICAMENTE AVANZATI

Competenze:

Conoscenza ed utilizzo di sistemi informatici collegati ad attrezzature produttive; conoscenza tempi e metodi; organizzazione e pianificazione lavoro; tecniche di comunicazione e gestione risorse umane; conoscenza metodologie di check up aziendale e di controllo gestionale e di qualità; norme ambientali e sicurezza sui luoghi di lavoro; conoscenza elementi di marketing operativo.

E1
ADDETTO ALLA GESTIONE ENERGIA
TERMICA

Competenze:

Termodinamica ed idraulica; nozioni di matematica; economia applicata; sistemi di produzione e distribuzione del calore; risparmio energetico; utilizzo di fonti rinnovabili di energia; impianti innovativi; gestione e controllo dei processi; utilizzo dei sistemi informatici; impatto sull'ambiente; conoscenza lingua inglese; tecniche di comunicazione e gestione risorse umane; normative inerenti energia ed ambiente; contratto di lavoro e norme relative; igiene del lavoro, prevenzione, pronto soccorso; conoscenza dello scenario socio-economico del territorio.

F1
ADDETTO RAPPORTI PUBBLICA
AMMINISTRAZIONE

Competenze:

Conoscenza leggi e norme sui lavori pubblici; conoscenza iter istruttorio gare d'appalto; conoscenza tecniche di comunicazione e gestione risorse umane; conoscenza ed utilizzo dei sistemi informatici per la registrazione, archiviazione ed elaborazione di dati; storia, tradizioni, cultura e geografia della Maremma Grossetana.

G1 ASSISTENTE TECNICO AL COMMERCIO

Competenze:

Organizzazione e pianificazione attività commerciale; tecniche di comunicazione e gestione risorse umane; conoscenza tecniche di vendita; conoscenza ed utilizzo dei sistemi informatici per la registrazione, archiviazione ed elaborazione di statistiche; conoscenza metodologie di check up aziendale e di controllo gestionale; conoscenza di vetrinistica e layout; conoscenza elementi di marketing operativo e promozione; customer satisfaction; conoscenza commerciale di 2 lingue straniere; conoscenza della storia, tradizioni, cultura e geografia della Maremma Grossetana.

G2 ORGANIZZATORE CONGRESSI E FIERE

Competenze:

Organizzazione e pianificazione eventi; ideazione e realizzazione delle attività congressuali e collaterali; tecniche di comunicazione e gestione risorse umane; conoscenza tecniche di vendita; conoscenza ed utilizzo dei sistemi informatici; gestione segreteria organizzativa; organizzazione servizi di accoglienza e ricettività; conoscenza elementi di marketing operativo e promozione; conoscenza tecnologie audiovisive; conoscenza commerciale di 2 lingue straniere; conoscenza della storia, tradizioni, cultura e geografia della Maremma Grossetana.

M1 ADDETTO ALLO SVILUPPO

Competenze:

Conoscenza mercato monetario e finanziario e relativi strumenti; conoscenza normative legali e fiscali del settore; tecniche di comunicazione e gestione risorse umane; conoscenza tecniche di vendita; organizzazione e pianificazione del lavoro; conoscenza ed utilizzo dei sistemi informatici; marketing operativo e strategico; promozione e pubblicità; customer satisfaction; conoscenza commerciale di lingua straniera; conoscenza della situazione sociale ed economica del territorio.

K1 AGENTE DI SVILUPPO
--

Competenze:

Redazione e valutazione piani di fattibilità; ideazione, organizzazione e realizzazione progetti economici; tecniche di comunicazione e gestione risorse umane; conoscenza tecniche di vendita; conoscenza ed utilizzo dei sistemi informatici per la registrazione, archiviazione ed elaborazione di statistiche; conoscenza metodologie di check up aziendale e di controllo gestione; conoscenza marketing operativo e strategico; conoscenza commerciale di 2 lingue straniere; conoscenza della storia, tradizioni, cultura e geografia della Maremma Grossetana.

H2

ADDETTO POLIVALENTE RISTORAZIONE

Competenze:

Merceologia alimenti e bevande; dietetica; normative igienico-sanitarie di trattamento e conservazione alimenti e bevande; metodologie di approvvigionamento delle materie prime; proporzionatura e grammatura dei cibi; tecniche di confezione delle vivande; elementi di enologia e scienza dell'alimentazione; funzionamento e manutenzione utensili ed elettrodomestici da cucina; tecniche connesse al servizio di sala e bar; tecniche di comunicazione e gestione risorse umane; elementi di sociologia e psicologia; conoscenza e utilizzo dei sistemi informatici; conoscenza elementi di marketing operativo e promozione; nozioni di contabilità aziendale; conoscenza di 2 lingue straniere; igiene del lavoro; prevenzione e pronto soccorso; contratto di lavoro e norme relative; conoscenza della storia, tradizioni, cultura e geografia della Maremma Grossetana.

I1

ADDETTO POLIVALENTE MARKETING E VENDITE

Competenze:

Organizzazione aziendale; controllo di gestione; tecniche di comunicazione e gestione risorse umane; conoscenza tecniche di vendita; conoscenza ed utilizzo dei sistemi informatici; conoscenza marketing operativo e strategico; promozione, commercializzazione e sviluppo ; preparazione pacchetti turistici; logistica; redazione budget economici e punto di pareggio; conoscenza della scenario socio economico del territorio; conoscenza della storia, tradizioni, cultura e geografia della Maremma Grossetana.

M1 ADDETTO ALLO SVILUPPO

Competenze:

Organizzazione e pianificazione attività; tecniche di comunicazione e gestione risorse umane; conoscenza tecniche di vendita; conoscenza normative del settore; conoscenza ed utilizzo dei sistemi informatici; conoscenza elementi di marketing operativo e strategico; customer satisfaction; ideazione, realizzazione e sviluppo promozione e pubblicità; conoscenza della storia, tradizioni, cultura e geografia della Maremma Grossetana.

O1 OPERATORE SOCIO-CULTURALE

Competenze:

Conoscenze di pedagogia e sociologia; tecniche di progettazione degli interventi; metodologia della ricerca educativa; normative del settore e contratto di lavoro; conoscenza del no profit; conoscenza ed utilizzo dei sistemi informatici; conoscenza elementi di marketing operativo e promozione; igiene del lavoro, prevenzione pronto soccorso; conoscenza della storia, tradizioni, cultura e geografia della Maremma Grossetana.

O2

GUIDA TURISTICA DI PARCHI ARCHEOLOGICI, OASI E PARCHI NATURALI

Competenze:

storia dell'arte; conoscenza storia etrusca, romana e medioevale e relativi usi e costumi; elementi di biologia, geologia, mineralogia; botanica ed ecologia; flora e fauna della Provincia di Grosseto; cartografia ed orientamento; tutela dell'ambiente; conoscenza ed utilizzo dei sistemi informatici per la registrazione, archiviazione ed elaborazione di dati; preparazione itinerari turistici; conoscenza di 2 lingue straniere; conoscenza della geografia, storia, arte, tradizioni, folklore, leggende, cucina e prodotti tipici della Maremma Grossetana; prevenzione e pronto intervento antincendio; conoscenza tecniche di pronto soccorso e antinfortunistica; normative tutela parchi ed oasi.

Parte seconda - Appendice 3

IL PIANO DI CAMPIONAMENTO

La lista delle imprese da cui estrarre il campione

Il primo problema da affrontare per la predisposizione del piano di campionamento è quello della definizione della lista delle unità statistiche della popolazione. Nel caso in oggetto la fonte più opportuna è costituita dal CERVED, che è in grado di fornire una lista delle imprese della provincia, corredata di informazioni quali la ragione sociale, la forma giuridica, il settore di attività economica, la classe di addetti, oltre che quegli elementi identificativi dell'unità, necessari per la successiva conduzione dell'intervista (indirizzo e recapito telefonico) e l'aggancio ad eventuali altre basi di dati (Codice fiscale e Partita IVA).

Criteri di classificazione delle imprese ai fini della messa a punto del piano di campionamento

Ai fini della predisposizione di un piano di campionamento adeguato alla valutazione del fenomeno in oggetto è parso opportuno ricorrere ad un campionamento stratificato che, oltre a costituire un metodo potenzialmente efficiente risulta anche relativamente semplice da implementare e da utilizzare successivamente per la stima delle quantità di interesse e l'estensione all'intera popolazione delle imprese.

L'efficienza di questo tipo di campionamento è tuttavia strettamente legata alla disponibilità di informazioni a priori sulle imprese in grado di consentire una stratificazione delle stesse in gruppi il più possibile omogenei rispetto alla variabile di interesse. Circa le variabili di interesse c'è da dire che queste sono molte e diverse (in sostanza tutte quelle che verranno rilevate con il questionario) per cui può darsi che un efficiente criterio di stratificazione per una di queste non lo sia per altre. Dovendo necessariamente ricondursi ad un unico criterio di stratificazione è parso opportuno scegliere quali caratteristiche quelle che, disponibili nell'archivio CERVED, fornissero maggiori garanzie di individuare gruppi omogenei. La scelta è caduta su:

- Settore di attività economica
- Dimensione dell'impresa in termini di addetti

Per quanto riguarda il settore di attività economica si è fatto riferimento alla classificazione Istat Ateco 91, utilizzata anche dal CERVED, riportata nella seguente tabella 1, dalla quale risulta escluso il settore L relativo alla Pubblica Amministrazione.

Tabella 1: Settori di attività economica

Cod. Ateco91	Settore di attività economica
A	AGRICOLTURA
B	PESCA
C	ESTRAZIONE MINERALI
D	ATTIVITA' MANIFATTURIERE
E	ENERGIA
F	COSTRUZIONI
G	COMMERCIO
H	ALBERGHI E RISTORANTI
I	TRASPORTI
J	INTERMEDIAZIONE MON. E FIN.
K	ALTRI SERVIZI ALLE IMPRESE
M	ISTRUZIONE
N	SANITA'
O	ALTRI SERV. PUB., SOC. E PERS.

Per quanto riguarda la dimensione dell'impresa, sono note le difficoltà connesse alla definizione della nozione di impresa piccola, media o grande (Hannah e Kay, 1977): essa dipende dalla variabile scelta per misurare la dimensione (addetti, fatturato, capitale ecc.) e soprattutto dalle soglie che si adottano per effettuare la classificazione. Nel caso specifico, dovendo l'indagine servire primariamente ad una indagine sui fabbisogni, è sembrato opportuno scegliere il numero di addetti dell'impresa quale variabile dimensionale; tuttavia la scelta delle soglie non è assolutamente scontata in quanto una impresa con 5 addetti può risultare piccola per un determinato settore (quello dell'energia ad esempio), e media o grande per un altro (ad esempio il commercio).

Si è ritenuto pertanto opportuno adottare un criterio statistico per definire un'impresa come piccola, media o grande; tale criterio si basa sull'idea che una unità statistica (ad esempio una impresa) presenti un valore della variabile X di interesse, piccolo o grande, a seconda della posizione in cui tale valore si colloca nella distribuzione di frequenza della variabile in una popolazione di unità simili. Per implementare tale criterio è pertanto necessario determinare opportuni percentili¹ della distribuzione delle imprese per numero di addetti, con il settore di attività economica adottato quale criterio di somiglianza. La scelta dell'ordine dei percentili, motivata più avanti, è caduta sui due valori $p=0.81$ e $p=0.98$, per cui una impresa è definita piccola, media o grande secondo la seguente regola, dove X rappresenta il numero di addetti di una impresa

¹ Si ricorda che il percentile di ordine p ($0 < p < 1$) della distribuzione di una variabile X è quel valore

$$x_p : \begin{cases} pr(X \leq x_p) \geq p \\ pr(X \geq x_p) \geq 1 - p \end{cases}$$

$$\begin{cases} X \leq x_{p=0.81} & \text{piccola} \\ x_{p=0.81} < X \leq x_{p=0.98} & \text{media} \\ X > x_{p=0.98} & \text{grande} \end{cases}$$

Utilizzando i dati relativi al censimento 1991 delle imprese sono stati determinati i valori soglia di cui sopra per ogni settore ottenendo i risultati della tabella 2.

Tabella 2: Definizione di impresa piccola, media e grande sulla base del numero di addetti

Metodo dei percentili

Cod. Ateco9 1	SETTORE	Piccola		Media		Grande	
		minore uguale a (1)	o maggiore di	minore uguale a	o più di (2)		
A	AGRICOLTURA	4	4	16	16		
B	PESCA	4	4	17	17		
C	ESTRAZIONE MINERALI	14	14	49	49		
D	ATTIVITA' MANIFATTURIERE	9	9	57	57		
E	ENERGIA	21	21	515	515		
F	COSTRUZIONI	5	5	26	26		
G	COMMERCIO	3	3	13	13		
H	ALBERGHI E RISTORANTI	4	4	15	15		
I	TRASPORTI	3	3	27	27		
J	INTERMEDIAZIONE MON. E FIN.	4	4	36	36		
K	ALTRI SERVIZI ALLE IMPRESE	3	3	8	8		
M	ISTRUZIONE	5	5	42	42		
N	SANITA'	2	2	11	11		
O	ALTRI SERV. PUB., SOC. E PERS.	2	2	9	9		

(1) 80^a percentile della distribuzione delle imprese per numero di addetti - Censimento 1991, Italia

(2) 98^a percentile della distribuzione delle imprese per numero di addetti - Censimento 1991, Italia

La scelta dell'ordine dei percentili è stata suggerita dalla considerazione di un metodo alternativo al precedente, adottato anche in una recente indagine sui fabbisogni nell'industria manifatturiera², e basato sul criterio messo appunto da Jallà (1980), che una volta determinata la così detta media entropica del numero di addetti in una popolazione di N imprese, data dall'espressione:

² La domanda di lavoro nelle aziende manifatturiere medio - grandi della Toscana (1997), a cura dell' ORML - Regione Toscana

$$m = \exp \left(\frac{\sum_{i=1}^N x_i \ln x_i}{\sum_{i=1}^N x_i} \right)$$

dove x_i rappresenta il numero di addetti dell'impresa i -esima, determina i valori soglia per definire una impresa come piccola, media o grande come segue:

$$\begin{cases} X \leq m/e & \text{piccola} \\ m/e < X \leq m \cdot e & \text{media} \\ X > m \cdot e & \text{grande} \end{cases}$$

In base ai dati del censimento 1991 si è proceduto a determinare le soglie precedenti per ogni settore, riportate nella tabella 3. Come si può notare dalla tabella 3, la quota di imprese della stessa classe (piccola, media o grande) risulta abbastanza diversa da settore a settore: ad esempio, si va da un minimo del 65.5% di imprese piccole nell'ambito di Alberghi e ristoranti, ad un massimo del 97.3% nell'ambito dell'Intermediazione monetaria e finanziaria. Per quanto riguarda le imprese grandi si va da una quota minima dello 0.5% nell'ambito dell'Intermediazione monetaria e finanziaria, ad un valore massimo del 2.5% nell'Istruzione. Queste notevoli differenze non appaiono molto giustificate dal punto di vista del criterio (statistico) più generale. Un buon compromesso tra i due criteri (statistico e della media entropica) è sembrato quello di fissare l'ordine dei percentili in base al valore della mediana della colonna delle quote di imprese piccole (circa 81%) e medie (circa 17%) nella tabella 3, da cui i valori di 81% e 98% dei percentili in questione.

Tabella 3: Definizione e numero di imprese piccole, medie e grandi sulla base del numero di addetti

Metodo della media entropica

SETTORE	Soglie		Valori assoluti				Valori percentuali			
	m/e	m*e	Piccole	Medie	Grandi	TOT	Piccole	Medie	Grandi	TOT
AGRICOLTURA	3	23	18653	4367	300	23320	80,0	18,7	1,3	100
PESCA	3	24	6303	1682	103	8088	77,9	20,8	1,3	100
ESTRAZIONE MINERALI	14	105	2945	650	22	3617	81,4	18,0	0,6	100
ATTIVITA' MANIFATTURIERE	14	105	485546	61680	5108	552334	87,9	11,2	0,9	100
ENERGIA	91	669	1178	75	20	1273	92,5	5,9	1,6	100
COSTRUZIONI	5	34	273241	54812	4943	332995	82,1	16,5	1,5	100
COMMERCIO	2	14	978848	280312	20885	1280044	76,5	21,9	1,6	100
ALBERGHI E RISTORANTI	3	19	142509	73175	1944	217628	65,5	33,6	0,9	100
TRASPORTI	11	80	118520	5541	708	124768	95,0	4,4	0,6	100
INTERMEDIAZIONE MON. E FIN.	30	225	48555	1072	270	49897	97,3	2,1	0,5	100
ALTRI SERVIZI ALLE IMPRESE	4	30	214813	148231	12685	375729	57,2	39,5	3,4	100
ISTRUZIONE	5	37	9803	1984	304	12091	81,1	16,4	2,5	100
SANITA'	3	23	104698	14362	1144	120204	87,1	11,9	1,0	100
ALTRI SERV. PUB., SOC. E PERS.	2	16	163805	33816	1942	199563	82,1	16,9	1,0	100
TOTALE	6	43	2879647	390819	31085	3301551	87,2	11,8	0,9	100
Mediana della colonna							81,7	16,7	1,1	

Sulla base del censimento 1991, utilizzando le soglie definite nella tabella 2 si è proceduto a calcolare il numero di imprese piccole, medie e grandi per settore, i cui risultati sono riportati, assieme a quelli dell'Italia, nella tabella 4, che oltre ai valori assoluti del numero di imprese (4.1) contiene anche la distribuzione percentuale per dimensione (4.2), per settore (4.3) e la quota della provincia sul totale dell'Italia (4.4).

Tabella 4: Imprese piccole, medie e grandi - Provincia di Grosseto e Italia: Censimento 1991

4.1: Valori assoluti

Cod. Ateco91	SETTORE	Italia				Grosseto			
		Piccole	Medie	Grandi	TOT	Piccole	Medie	Grandi	TOT
A	AGRICOLTURA	20019	2841	460	23320	258	49	9	316
B	PESCA	6788	1153	147	8088	62	22	4	88
C	ESTRAZIONE MINERALI	2932	616	69	3617	22	5	3	29
D	ATTIVITA' MANIFATTURIERE	455169	86123	11042	552334	1441	118	9	1568
E	ENERGIA	977	270	25	1273	1	1	0	2
F	COSTRUZIONI	281779	44592	6624	332995	1432	191	23	1646
G	COMMERCIO	1052467	204324	23253	1280044	4787	946	84	5817
H	ALBERGHI E RISTORANTI	175171	38309	4148	217628	1038	310	22	1370
I	TRASPORTI	101853	20437	2477	124768	447	72	7	527
J	INTERMEDIAZIONE MON. E FIN.	39958	8959	980	49897	173	33	1	207
K	ALTRI SERVIZI ALLE IMPRESE	305381	65444	4904	375729	1259	227	15	1501
M	ISTRUZIONE	9803	2058	230	12091	25	5	0	30
N	SANITA'	98964	18895	2345	120204	406	68	7	481
O	ALTRI SERV. PUB., SOC. E PERS.	163805	32124	3634	199563	772	212	13	997
	TOTALE	2715067	526145	60338	3301551	12122	2259	198	14579

4.2: Composizione percentuale per dimensione

Cod. Ateco91	SETTORE	Italia				Grosseto			
		Piccole	Medie	Grandi	TOT	Piccole	Medie	Grandi	TOT
A	AGRICOLTURA	85.8	12.2	2.0	100	81.5	15.5	3.0	100
B	PESCA	83.9	14.3	1.8	100	70.5	24.8	4.8	100
C	ESTRAZIONE MINERALI	81.1	17.0	1.9	100	74.1	15.5	10.3	100
D	ATTIVITA' MANIFATTURIERE	82.4	15.6	2.0	100	91.9	7.5	0.6	100
E	ENERGIA	76.8	21.2	2.0	100	42.3	57.7	0.0	100
F	COSTRUZIONI	84.6	13.4	2.0	100	87.0	11.6	1.4	100
G	COMMERCIO	82.2	16.0	1.8	100	82.3	16.3	1.5	100
H	ALBERGHI E RISTORANTI	80.5	17.6	1.9	100	75.7	22.7	1.6	100
I	TRASPORTI	81.6	16.4	2.0	100	84.9	13.7	1.4	100
J	INTERMEDIAZIONE MON. E FIN.	80.1	18.0	2.0	100	83.7	15.8	0.4	100
K	ALTRI SERVIZI ALLE IMPRESE	81.3	17.4	1.3	100	83.9	15.1	1.0	100
M	ISTRUZIONE	81.1	17.0	1.9	100	83.3	16.7	0.0	100
N	SANITA'	82.3	15.7	2.0	100	84.4	14.1	1.5	100
O	ALTRI SERV. PUB., SOC. E PERS.	82.1	16.1	1.8	100	77.4	21.3	1.3	100
	TOTALE	82.2	15.9	1.8	100	83.2	15.5	1.4	100

Tabella 4 (continua): Imprese piccole, medie e grandi. Provincia di Grosseto e Italia: Censimento 1991

4.3: Composizione percentuale per settore di attività economica

Cod. Ateco91	SETTORE	Italia				Grosseto			
		Piccole	Medie	Grandi	TOT	Piccole	Medie	Grandi	TOT
A	AGRICOLTURA	0.7	0.5	0.8	0.7	2.1	2.2	4.8	2.2
B	PESCA	0.3	0.2	0.2	0.2	0.5	1.0	2.1	0.6
C	ESTRAZIONE MINERALI	0.1	0.1	0.1	0.1	0.2	0.2	1.5	0.2
D	ATTIVITA' MANIFATTURIERE	16.8	16.4	18.3	16.7	11.9	5.2	4.5	10.8
E	ENERGIA	0.0	0.1	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0
F	COSTRUZIONI	10.4	8.5	11.0	10.1	11.8	8.5	11.4	11.3
G	COMMERCIO	38.8	38.8	38.5	38.8	39.5	41.9	42.7	39.9
H	ALBERGHI E RISTORANTI	6.5	7.3	6.9	6.6	8.6	13.7	11.1	9.4
I	TRASPORTI	3.8	3.9	4.1	3.8	3.7	3.2	3.7	3.6
J	INTERMEDIAZIONE MON. E FIN.	1.5	1.7	1.6	1.5	1.4	1.5	0.4	1.4
K	ALTRI SERVIZI ALLE IMPRESE	11.2	12.4	8.1	11.4	10.4	10.1	7.3	10.3
M	ISTRUZIONE	0.4	0.4	0.4	0.4	0.2	0.2	0.0	0.2
N	SANITA'	3.6	3.6	3.9	3.6	3.3	3.0	3.7	3.3
O	ALTRI SERV. PUB., SOC. E PERS.	6.0	6.1	6.0	6.0	6.4	9.4	6.6	6.8
	TOTALE	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0

4.4: Quota % imprese provincia di Grosseto sul totale Italia

Cod. Ateco91	SETTORE	Grosseto/Italia x 100			
		Piccole	Medie	Grandi	TOT
A	AGRICOLTURA	1.29	1.72	2.05	1.36
B	PESCA	0.91	1.89	2.86	1.09
C	ESTRAZIONE MINERALI	0.73	0.73	4.35	0.80
D	ATTIVITA' MANIFATTURIERE	0.32	0.14	0.08	0.28
E	ENERGIA	0.08	0.37	0.00	0.14
F	COSTRUZIONI	0.51	0.43	0.34	0.49
G	COMMERCIO	0.45	0.46	0.36	0.45
H	ALBERGHI E RISTORANTI	0.59	0.81	0.53	0.63
I	TRASPORTI	0.44	0.35	0.30	0.42
J	INTERMEDIAZIONE MON. E FIN.	0.43	0.37	0.09	0.41
K	ALTRI SERVIZI ALLE IMPRESE	0.41	0.35	0.30	0.40
M	ISTRUZIONE	0.26	0.24	0.00	0.25
N	SANITA'	0.41	0.36	0.32	0.40
O	ALTRI SERV. PUB., SOC. E PERS.	0.47	0.66	0.36	0.50
	TOTALE	0.45	0.43	0.33	0.44

Il piano di campionamento

Il piano di campionamento più opportuno, è di tipo stratificato con strati determinati dalle diverse categorie di incrocio dei due criteri menzionati:

- Settore di attività economica
- Dimensione

Tenuto conto che nei dati del CERVED sovente appaiono imprese senza classificazione dal punto di vista del settore, il numero di classi per il Settore di attività economica diventa 15 con l'aggiunta della classe "Senza codifica"; per quanto riguarda la classe di addetti, qualora il dato relativo al numero di addetti dell'impresa risulti mancante si ritiene opportuno classificare l'impresa stessa come "piccola". In sintesi pertanto gli strati utilizzati per il piano di campionamento sono quelli indicati dalla tabella 5, che risultano pari a 45.

La tabella riporta anche una stima del numero di imprese al 1995, ottenuta moltiplicando, settore per settore, il numero di Unità Locali al 1995 (dato CERVED fornito dall'ORML della Provincia di Grosseto) per il rapporto Imprese/Unità locali calcolato al Censimento 1991 per la provincia di Grosseto³. Si tratta ovviamente di una stima preliminare da correggere in attesa dei dati CERVED disaggregati, che risente di eventuali discrepanze nella classificazione Istat e CERVED

³ Per quanto riguarda il settore SENZA CODIFCA è stato applicato il rapporto Imprese/Unità locali del settore Altri servizi pubblici, soc. e personali che contiene anche il settore Servizi domestici

delle unità locali e delle imprese, nonché della presenza di un cospicuo numero di unità locali che risultano classificate come SENZA CODIFICA.

Tenuto conto della stratificazione introdotta, al fine di ottenere un campione che fornisca stime affidabili delle entità di interesse, per lo più proporzioni, essendo gran parte del questionario costituito da variabili di natura qualitativa e dicotomica, è necessario determinare la numerosità campionaria opportuna attraverso la seguente espressione, a livello di singolo strato:

$$P\left(|\bar{X} - m| \leq z_{a/2} \frac{S}{\sqrt{n}} \cdot \sqrt{\frac{N-n}{N-1}}\right) \geq 1 - a$$

dove m rappresenta la costante da stimare, \bar{X} è la media campionaria, $z_{a/2}$ è il percentile d'ordine $1 - \frac{a}{2}$ nella distribuzione Normale standard, S è lo scostamento quadratico medio delle variabili che formano la media campionaria, n rappresenta la dimensione campionaria (ricercata), mentre N rappresenta la numerosità dello strato ed a il rischio che l'errore della stima $|\bar{X} - m|$ sia superiore al termine di destra nella parentesi.

**Tabella 5: Imprese per dimensione e settore di attività economica
Provincia Grosseto - Anno 1995**

Cod. Ateco91	SETTORE	DIMENSIONE (1)			
		Piccola (2)	Media	Grande	TOTALE
A	AGRICOLTURA	504	96	18	618
B	PESCA	97	34	7	137
C	ESTRAZIONE MINERALI	22	5	3	30
D	ATTIVITA' MANIFATTURIERE	1667	137	10	1814
E	ENERGIA	1	1	0	2
F	COSTRUZIONI	1821	243	29	2093
G	COMMERCIO	4789	946	84	5820
H	ALBERGHI E RISTORANTI	1122	335	24	1481
I	TRASPORTI	407	66	7	480
J	INTERMEDIAZIONE MON. E FII	170	32	1	202
K	ALTRI SERVIZI ALLE IMPRESE	926	167	11	1104
M	ISTRUZIONE	3	1	0	4
N	SANITA'	32	5	1	38
O	ALTRI SERV. PUB., SOC. E PEI	451	124	8	583
	SENZA CODIFICA	1020	190	17	1226
	TOTALE	13032	2382	218	15632

(1) cfr. Tabella 2

(2) contiene anche imprese che non hanno dichiarato addetti

La numerosità cercata si ottiene pertanto imponendo che il termine di destra si inferiore ad un prefissato valore piccolo a piacere e , ovvero

$$z_{\alpha/2} \frac{S}{\sqrt{n}} \cdot \sqrt{\frac{N-n}{N-1}} \leq e \Leftrightarrow z_{\alpha/2} \frac{S^2}{n} \cdot \frac{N-n}{N-1} \leq e^2$$

$$z_{\alpha/2}^2 \frac{S^2}{e^2} \cdot \frac{N-n}{N-1} \leq n$$

$$z_{\alpha/2}^2 \frac{S^2}{e^2} \cdot \frac{N}{N-1} \leq n \left(1 + z_{\alpha/2}^2 \frac{S^2}{e^2} \cdot \frac{1}{N-1} \right)$$

Dalla espressione precedente si ricava che se si desidera che l'errore della stima non superi la quantità e , è necessario che la numerosità campionaria n soddisfi alla condizione:

$$n \geq \frac{z_{\alpha/2}^2 \frac{S^2}{e^2} \cdot \frac{N}{N-1}}{\left(1 + z_{\alpha/2}^2 \frac{S^2}{e^2} \cdot \frac{1}{N-1} \right)}$$

L'espressione precedente, nel caso della stima di una proporzione p , e nella situazione più sfavorevole in cui $p=0.5$, porge, per $\alpha=0.05$:

$$n \geq \frac{\frac{0.25}{e^2} \cdot \frac{N}{N-1}}{\left(1 + \frac{0.25}{e^2} \cdot \frac{1}{N-1} \right)}$$

Sulla base di tale formula, tenuto conto dei dati della tabella 5 che riporta le Imprese per settore e dimensione si sono ottenute le numerosità campionarie della tabella 6.

**Tabella 6: Numerosità campionaria imprese per dimensione e settore di attività economica
Provincia Grosseto - Anno 1995**

Cod. Ateco91	SETTORE	DIMENSIONE (1)					Errore probabile per settore
		Errore probabil e strato	Piccola (2)	Media	Grande	TOTALE	
A	AGRICOLTURA	0,06	61	40	15	116	0,04
B	PESCA	0,09	24	16	6	46	0,06
C	MINIERE E CAVE	0,07	16	4	3	23	0,05
D	INDUSTRIA	0,09	30	25	8	64	0,06
E	ENERGIA	0,09	1	1	0	2	0,00
F	COSTRUZIONI	0,09	30	27	15	73	0,06
G	COMMERCIO	0,10	25	24	19	69	0,06
H	ALBERGHI E RISTORANTI	0,09	30	28	14	72	0,06
I	TRASPORTI	0,09	29	21	6	56	0,06
J	SERVIZI FINANZIARI	0,09	26	16	1	43	0,07
K	ALTRI SERVIZI	0,07	48	39	9	97	0,05
M	ISTRUZIONE	0,09	3	1	0	3	0,07
N	SANITA'	0,09	16	5	1	22	0,07
O	ALTRI SERV. SOCIALI	0,09	29	25	6	60	0,06
	SENZA CODIFICA	0,16	10	10	9	29	0,09
TOTALE			378	284	112	774	0,02
Errore probabile per dimensione			0,03	0,03	0,03	0,02	

(1) cfr. Tabella 2

(2) contiene anche imprese che non hanno dichiarato addetti

Si noti che si è scelto un diverso livello di precisione⁴ a seconda del settore: in particolare si è cercato di privilegiare la precisione a livello del settore dell'Agricoltura, delle Miniere e degli Altri servizi alle imprese. Questo ultimo settore risulta interessante da analizzare in quanto contiene le imprese del così detto terziario avanzato. La numerosità complessiva è di 774 imprese. Tale numerosità assicura che l'errore probabile nelle stime di proporzioni per settore sia compreso tra 0.04 e 0.07, con una punta di 0.09 per le imprese Senza codifica, mentre a livello di classe dimensionale l'errore probabile è ancora minore, e dell'ordine dello 0.03. Stime a livello globale non dovrebbero presentare invece errori superiori a 0.02.

La quota di campionamento (cfr. tabella 7) è variabile tra settori e classi di addetti; questo dipende dal criterio seguito nella determinazione della numerosità. In ogni caso si evidenzia una

⁴ La precisione rappresenta il massimo errore che si commette nel 68% dei casi: cioè se la precisione è ad esempio 0.05, la differenza tra la proporzione stimata e quella vera non supererà 0.05 in valore assoluto.

maggior quota di campionamento delle unità locali di maggiori dimensioni, come del resto risulta auspicabile anche per altri ovvi motivi.

**Tabella 7: Quota di campionamento imprese per dimensione e settore di attività economica
Provincia Grosseto - Anno 1995**

Cod. Ateco91	SETTORE	DIMENSIONE (1)			TOTALE
		Piccola (2)	Media	Grande	
A	AGRICOLTURA	12,1	42,3	80,0	18,8
B	PESCA	24,4	48,3	84,8	33,2
C	ESTRAZIONE MINERALI	70,5	93,3	96,0	76,7
D	ATTIVITA' MANIFATTURIERE	1,8	18,5	76,9	3,5
E	ENERGIA	100,0	100,0	-	100,0
F	COSTRUZIONI	1,7	11,3	52,6	3,5
G	COMMERCIO	0,5	2,6	23,1	1,2
H	ALBERGHI E RISTORANTI	2,7	8,4	57,5	4,9
I	TRASPORTI	7,1	32,3	84,3	11,6
J	INTERMEDIAZIONE MON. E FIN.	15,5	49,8	100,5	21,3
K	ALTRI SERVIZI ALLE IMPRESE	5,2	23,5	84,1	8,8
M	ISTRUZIONE	94,0	101,3	-	95,2
N	SANITA'	49,7	87,6	100,0	56,9
O	ALTRI SERV. PUB., SOC. E PERS.	6,4	20,1	82,4	10,3
	SENZA CODIFICA	1,0	5,1	56,5	2,4
	TOTALE	2,9	11,9	51,1	4,9

(1) cfr. Tabella 2

(2) contiene anche imprese che non hanno dichiarato addetti

Il campione dei vari strati viene allocato, per quanto possibile, in modo tale da garantire una certa rappresentatività anche a livello di comune. Questo consente di fornire stime sufficientemente precise per gruppi di comuni a seconda delle esigenze della provincia (vedi S.E.L. definiti dall'Irpet, o altro criterio di aggregazione).

Parte seconda - Appendice 4

LE RISPOSTE DELLE IMPRESE MEDIE E GRANDI

Parte A. L'impresa. Aspetti generali

domanda A.4: Configurazione strutturale

La maggior parte delle imprese non appartengono ad un gruppo (65,6%), circa un quarto sono unità locali e solo una piccola minoranza (8,3%) è costituita da capogruppo. Tra le grandi è superiore la quota di imprese che appartengono ad un gruppo (o capogruppo o unità locali), pur rimanendo in maggioranza le imprese indivise (ca. 57%). In alcuni settori si registra la totale assenza di imprese capogruppo (agricoltura, manifatturiero, alberghi e ristoranti, trasporti) e una prevalenza ancora più accentuata di imprese indivise. Le unità locali si concentrano soprattutto nelle medie imprese della pesca, del commercio e dei servizi vari.

Parte B. Grado di apertura dell'impresa

domanda B.1: Tipologia dell'attività svolta

Il tipo di attività più frequente è la distribuzione diretta, soprattutto nel terziario (escluso il settore dei trasporti). Nei settori del primario e nell'industria, invece, risulta prevalente l'attività di fornitura. Il contoterzismo prevale nelle costruzioni (per entrambi i gruppi dimensionali) e nel manifatturiero (solo nelle medie), mentre in agricoltura, pesca (solo nelle medie) e estrattivo-energia prevalgono le imprese fornitrici.

domanda B.2: Destinazione geografica della produzione

Essendo difficile rappresentare le informazioni contenute nelle risposte è stata utilizzata la definizione di imprese aperte e non aperte utilizzata in altre parti del testo (le imprese aperte sono quelle che collocano almeno l'80% della produzione al di fuori della regione). Non sono stati considerati i settori del terziario. Nell'insieme circa un terzo delle imprese risulta "aperto", con una differenza non

particolarmente rilevante tra gruppi dimensionali. La totalità delle grandi della pesca e oltre l'80% di quelle del manifatturiero si rivolge al mercato extraregionale. Abbastanza chiuso, invece, risulta il settore agricolo che destina l'85% della produzione al mercato regionale (100% considerando solo le grandi).

Parte C. Le dinamiche dell'innovazione.

Domanda C.1 Attività innovativa nell'ultimo triennio

Oltre il 70% delle imprese ha dichiarato di aver avuto una forte o moderata attività innovativa. La propensione ad innovare è stata decisamente superiore nelle grandi imprese (ca. il 95%). Nel complesso i settori più propensi ad innovare sono stati quelli dell'industria e la pesca, mentre l'agricoltura e il terziario (con la sola eccezione dei trasporti) sono meno innovativi. Tuttavia, si rilevano comportamenti molto diversi tra i due gruppi dimensionali. Come si è detto la quasi totalità delle grandi imprese ha innovato e le imprese non innovatrici si concentrano principalmente nell'agricoltura e, molto stranamente, nel manifatturiero. Tra le medie, invece, i settori meno innovativi sono il commercio, l'alberghiero e l'agricoltura.

Domanda C.2 Le motivazioni dell'innovazione.

Per le grandi imprese la motivazione più frequentemente indicata è la riduzione dei costi unitari (competitività di prezzo, con il 36,5%), seguita dal miglioramento della capacità produttiva (competitività di qualità, 25,8%), dalla differenziazione del prodotto (ca. 20%) e dall'ampliamento della capacità produttiva (17,5%). Per le medie imprese, invece, la motivazione più rilevante è il miglioramento della capacità produttiva (ca. 46%), seguita dall'ampliamento della medesima (29,2%) e dalla riduzione dei costi unitari (ca. 17%), mentre del tutto trascurabile è la differenziazione del prodotto.

Le esigenze dei due gruppi dimensionali, perciò, appaiono molto differenti: le medie cercano soprattutto di migliorare la qualità del prodotto ed hanno prospettive di crescita; le grandi, puntano relativamente di più sulla riduzione dei costi e sulla differenziazione dei prodotti (dunque una differente forma di competitività di qualità), mentre hanno prospettive di crescita più ridotte. Emblematici di

queste differenze sono i comportamenti del settore manifatturiero e di quello alberghiero. Le grandi imprese manifatturiere, infatti, hanno innovato solamente per ridurre i costi unitari e/o per differenziare i prodotti; oltre i tre quarti delle motivazioni delle medie invece si concentra tra ampliamento e miglioramento della capacità produttiva; analogamente le grandi del settore alberghiero innovano esclusivamente per differenziare il servizio, mentre nelle medie il 60% mira a migliorare il servizio esistente.

Domanda C.2 Le previsioni sull'attività innovativa.

Meno del 60% delle imprese prevede di innovare nel prossimo triennio, circa il 26% prevede di non innovare e il rimanente 15% non è in grado di fare previsioni. Le previsioni non solo indicano una attività innovativa minore rispetto al triennio precedente, ma risulta anche relativamente più bassa la quota di coloro che intendono introdurre innovazioni rilevanti.

Le differenze tra i due gruppi dimensionali permangono, con una propensione all'innovazione superiore nelle grandi. Le posizioni dei diversi settori subiscono, invece, alcuni mutamenti: ad esempio il settore agricolo, che è tra quelli che in passato ha innovato meno, sembra aver rinviato al prossimo futuro l'introduzione di innovazioni (tutte le grandi e 75% delle medie); analogamente le grandi imprese del manifatturiero prevedono di innovare più in futuro (tutte) di quanto abbiano fatto in passato (66,7%), mentre in senso opposto vanno le medie. In alcuni casi, quindi, le scelte innovative vengono compiute una tantum, circa la metà delle imprese invece innova "spesso" e solo il 18% non innova mai.

Domanda C.5 Le aree funzionali in cui si è innovato

L'area in cui si sono introdotte più innovazioni è la produzione (29,1%)¹, seguita dall'organizzazione e direzione (ca. 20%), dal sistema informativo e vendita e marketing (entrambe intorno al 15%); l'area amministrazione e finanza ha l'11% e quella residuale ca. l'8%. Tra i due gruppi dimensionali la differenza più rilevante riguarda la maggiore importanza dell'area residuale per le grandi rispetto alle medie (21,3% e 4,8% rispettivamente). Tra settori, invece, si rileva una maggiore propensione ad innovare nell'area produzione per i settori del primario e del secondario (con la sola

¹ Ciascuna impresa di solito ha innovato in più di un'area, perciò la quota di imprese che ha innovato nell'area produzione è in realtà più alta del 30% e in particolare pari al 75% per le grandi e al 34% per le medie.

eccezione di estrattivo ed energia), ma anche in alcuni settori del terziario è importante l'innovazione in questa area (in particolare trasporti e servizi vari). I settori trasporti e manifatturiero sono quelli che innovano maggiormente nell'area sistema informativo, mentre commercio, alberghi e ristoranti e estrattivo-energia nell'area vendita e marketing. Infine, si può rilevare che l'innovazione nell'area residuale (che comprende la manutenzione e l'ambiente) è particolarmente rilevante nelle grandi imprese del primario e dell'industria.

Domanda C.6 Il grado di informatizzazione attuale e di tre anni fa

Il 62% delle imprese ritiene di avere un grado di informatizzazione alto o medio, il 10% basso e quasi il 18% lo ritiene irrilevante. Profondamente diversa è la situazione tra grandi imprese, dove oltre il 90% ricade nella prima categoria, e le medie dove oltre il 30% lo giudica irrilevante. Negli ultimi tre anni, comunque, sembra siano stati fatti progressi rilevanti da entrambi i gruppi di imprese: circa il 40% delle grandi infatti riteneva di avere un basso livello di informatizzazione e tra le medie erano in minoranza (ca. 42%) quelle che avevano un livello medio o alto. I settori più informatizzati sono l'estrattivo-energia, i trasporti, la pesca ed il manifatturiero; quelli meno informatizzati sono i servizi vari e l'alberghiero. Tuttavia, a livello di settore si riscontrano importanti differenze di comportamento tra gruppi dimensionali, ad esempio le grandi imprese delle costruzioni, del manifatturiero, degli alberghi e ristoranti e dei trasporti hanno tutte un grado di informatizzazione alto o medio, nei medesimi settori delle medie risulta spesso non trascurabile la quota di imprese che lo giudica irrilevante.

Domanda C.7 Le previsioni sull'informatizzazione tra tre anni

Fatta eccezione per una piccola quota di intervistati che non è in grado di prevedere l'andamento dell'informatizzazione nel prossimo triennio (6,4%), le imprese si dividono equamente tra chi prevede una crescita e chi una stabilità del grado di informatizzazione. Tuttavia, mentre tra le grandi imprese una larga maggioranza (ca. 77%) prevede una crescita, tra le medie è relativamente maggiore la quota di chi non prevede variazioni. I settori che rimarranno più "fermi" sono l'agricoltura, il commercio e alberghi e ristoranti, mentre quelli che aumenteranno di più la loro informatizzazione sono la pesca, l'estrattivo-energia, il manifatturiero e i trasporti

Parte D. Occupazione e formazione

Domanda D.4 Grado di conoscenza degli strumenti di formazione pubblica

Quasi il 44% delle imprese ritiene di conoscere in modo insufficiente gli strumenti di formazione pubblica. Le grandi imprese sono decisamente meglio informate (solo il 19,6% ha risposto insufficiente). I settori meglio informati sono le costruzioni, il manifatturiero e i servizi vari, quello meno informato i trasporti (soprattutto a causa delle medie).

Domanda D.7 Ricorso in futuro ad attività esterne

Circa il 43% delle imprese pensa di ricorrere a servizi esterni in futuro, non vi sono differenze di rilievo tra grandi e medie nel complesso, quanto piuttosto a livello di settore. Ad esempio le grandi dell'estrattivo-energia e del manifatturiero non faranno ricorso a servizi esterni, mentre le corrispondenti percentuali per le medie sono molto elevate, il contrario avviene per le costruzioni. I settori che in entrambi i gruppi dimensionali esternalizzeranno poco sono l'agricoltura, gli alberghi e i trasporti.

Le risposte a questa domanda vanno però prese con cautela. Non è, infatti, facilmente comprensibile perché la quota di imprese che pensa di ricorrere a servizi esterni in futuro sia inferiore a quella che lo ha fatto in passato, nonostante in quest'ultimo caso si fossero richieste solo le attività collegate ad esigenze di riqualificazione (v. domanda D.2).

Domanda D.12 Competenze specifiche richieste: conoscenza delle lingue.

Per oltre la metà delle imprese la conoscenza di una lingua da parte delle figure professionali che hanno maggiore difficoltà a reperire è solo opzionale (ca. 57%). Le grandi imprese sono più esigenti, ritenendo preferibile la conoscenza di una lingua nel 50% dei casi. Molto simile invece è la quota di imprese che nei due gruppi dimensionali la ritiene irrinunciabile (tra il 17 e il 18 per cento). I paragoni tra settori e gruppi dimensionali sono condotti tenendo, comunque, presente che la domanda è stata rivolta solo a coloro che hanno indicato fabbisogni professionali. Comunque i settori in cui è più sentita l'esigenza di una conoscenza delle lingue sono agricoltura, estrattivo-energia, alberghi e ristoranti,

servizi vari; abbastanza curiosamente il commercio è tra quelli che mostra meno questa esigenza (soprattutto per il comportamento delle medie).

Domanda D.12 Competenze specifiche richieste: conoscenza dell'informatica.

La conoscenza dell'informatica appare mediamente come un'esigenza più sentita sebbene metà delle imprese la ritenga solo opzionale. Anche in questo caso, tuttavia, sono le grandi ad essere più esigenti: solo il 15,9% ritiene l'informatica requisito opzionale ed in alcuni settori è perlomeno preferibile (agricoltura, estrattivo-energia, alberghi e ristoranti, trasporti). Ancora una volta il settore che dà meno importanza alle conoscenze informatiche è il commercio, immediatamente seguito dalle costruzioni.

Domanda D.12 Competenze specifiche richieste: conoscenza di software specifici.

La situazione è analoga alle precedenti, con il 56,8% di imprese che ritiene solo opzionale la conoscenza di software specifici, ma le differenze tra grandi e medie sono di minore rilievo: infatti, circa il 39 per cento delle grandi risponde opzionale. Inoltre il settore meno esigente non è più il commercio ma quello alberghiero.

Domanda D.13 Difficoltà nel reperimento delle figure professionali per obblighi legge sicurezza.

Nel complesso non sembrano esservi difficoltà a reperire personale adibito all'osservazione della normativa sulla sicurezza (solo il 6,7% delle risposte valide); le grandi segnalano difficoltà (peraltro irrilevanti) solo nel commercio; le medie esprimono difficoltà nel complesso superiori, in particolare nelle costruzioni, estrattivo-energia e agricoltura.

Domanda D.15- D.16 Disponibilità ad assumere personale proveniente dalla formazione pubblica e motivi della non disponibilità

Nel complesso c'è una buona predisposizione verso le persone formate dal sistema pubblico (solo il 18,7% è nettamente contrario). La quota di contrari è leggermente superiore nelle medie imprese (19,1%), ma nelle grandi è superiore quella degli incerti (27,2% contro 17,5%). Le percentuali di

favorevoli e di incerti variano tra il 71,1% del manifatturiero e l'89,7% degli alberghi e ristoranti. Le quote più elevate (50%) di sfavorevoli sono tra le grandi del manifatturiero e degli alberghi e ristoranti.

Profondamente diverse tra i due gruppi dimensionali sono le ragioni che determinano un atteggiamento negativo nei confronti della formazione pubblica. Per circa l'83% delle medie "ciò che conta è la pratica in azienda"; le grandi, invece, si dividono quasi equamente tra coloro che ripongono poca fiducia nella formazione pubblica (34,9%), quelle che ritengono più affidabile la formazione privata (34,1%), e quelle che danno maggiore importanza alla pratica in azienda e a d altre ragioni (26,9% e 4,2%).

Il fatto che nell'insieme il motivo prevalente sia la preferenza per la pratica in azienda, da una parte indica che non si tratta di una esplicita sfiducia nei confronti della formazione pubblica, dall'altra che in queste aziende manca una sufficiente sensibilità nei confronti della formazione professionale. (A titolo di curiosità, si può osservare che non è raro il caso di aziende che dicono che ciò che conta è la pratica in azienda e poi, alla domanda E.11, indicano la formazione professionale come primo o secondo ostacolo allo sviluppo).

Domanda D.17-D.18 Disponibilità ad assumere lavoratori extracomunitari e motivi della non disponibilità

Assai più limitata è la disponibilità nei confronti dei lavoratori extracomunitari, nonostante la maggioranza (55,6%) sia disposta ad assumerli. Le grandi imprese hanno un atteggiamento molto più positivo (76,9% di risposte positive), nonostante di esse faccia parte il gruppo in assoluto più sfavorevole (il settore pesca). Nel complesso i settori più disponibili nei confronti degli extracomunitari sono l'agricoltura, l'estrattivo-energia e le costruzioni; quelli meno disponibili sono i servizi vari, il commercio e gli alberghi e ristoranti. Anche in questo caso si riscontra una notevole diversità nelle ragioni che determinano un atteggiamento negativo nei confronti degli extracomunitari. Per le imprese di media dimensione il motivo prevalente è la preferenza per i locali (49%), che risulta prioritario in tutti i settori tranne che per l'agricoltura e per la pesca; gli altri motivi variano tra il 2,2% dei problemi burocratici e il 13,6% della mancanza di qualificazione. Per le grandi imprese, la ragione prevalente sono i problemi di inserimento (41%), seguiti dal fatto che vengono ritenuti poco affidabili (23,7%).

Parte E. Imprenditoria e formazione

Domanda E.1 Imprenditori e frequenza di corsi di formazione pubblica o privata

Solo una minoranza degli intervistati (normalmente i titolari) ha frequentato almeno un corso di formazione (il 31%). I corsi privati sono stati più utilizzati (23,1%) di quelli pubblici (14%), e circa il 6% ha frequentato sia un corso pubblico che uno privato. Gli intervistati delle grandi hanno fatto più formazione soprattutto privata. I rappresentanti del settore manifatturiero, di alberghi e ristoranti e dei trasporti hanno fatto più formazione, mentre quelli della pesca e delle costruzioni ne hanno fatta meno.

Domanda E.2 Aree oggetto dei corsi frequentati

Per le imprese di media dimensione l'area che è stata più spesso oggetto di corso è quella organizzativo/direzionale (48%), delle aree rimanenti l'unica che raggiunge il 20% è quella tecnologico/produttiva. Più omogenea è la distribuzione nelle grandi imprese, dove tre aree superano il 20%: amministrazione e finanza (28,9%), organizzativo/direzionale (26,6%), marketing e commerciale (22,3%). A livello di settore si riscontra un ovvio maggiore interesse di quelli del primario e dell'industria per l'area tecnologico/produttiva (soprattutto nelle medie imprese) e di quella commerciale nel terziario (soprattutto per le grandi). Per entrambi i gruppi l'area lingue è quella meno scelta, in particolare per le medie (2,9%).

Domanda E.3 Imprenditori e utilità dei corsi frequentati

Nel complesso entrambi i tipi di corsi sono risultati utili nella stragrande maggioranza dei casi, con una prevalenza di quelli privati (92,7% e 81,9% rispettivamente). Il giudizio è sempre favorevole da parte delle grandi. Le performance peggiori per i corsi pubblici si registrano nel settore dei trasporti e dei servizi vari (46,3% e 57,2%), nel settore alberghi e ristoranti per quelli privati (59,7%), l'unico in cui risultano più graditi i corsi pubblici.

Domanda E.4 Imprenditori e interesse a frequentare corsi pubblici, privati, indifferente.

Solo poco più del 10% degli imprenditori sarebbe interessato a frequentare corsi di formazione pubblica. La quota è superiore nelle grandi imprese (ca. 16%). I settori decisamente meglio disposti sono quelli dell'industria e del primario. Poco più del 20% sono interessati a frequentare corsi di

formazione privati, con una percentuale maggiore nelle medie imprese (20,9%). In questo caso sembrano relativamente più interessati alcuni settori del terziario (commercio e servizi vari). A controbilanciare questo apparente scarso interesse per la frequenza di corsi di formazione, c'è il fatto che circa il 40% degli intervistati è interessato alla frequenza di un corso di formazione sia esso pubblico che privato; questa quota supera il 50% nelle grandi imprese. I settori meno interessati alla matrice pubblica o privata del corso sono il manifatturiero, alberghi e ristoranti e i servizi vari.

Domanda E.5 Motivi per frequentare i corsi

Gli intervistati delle medie imprese vorrebbero frequentare corsi di formazione imprenditoriale soprattutto per conoscere nuovi strumenti gestionali (36,7%) e per sviluppare la propria cultura generale nella gestione d'impresa (33,6%), comunque è considerata rilevante anche la possibilità di confrontarsi con altri imprenditori e di trovare nuove idee per la propria impresa. Per gli intervistati delle grandi il motivo più rilevante è lo sviluppo della propria cultura d'impresa (42%) seguito dal confronto con gli altri imprenditori; mentre la conoscenza di nuovi strumenti raccoglie solo il 20% dei consensi. A livello di settori si rileva principalmente che l'esigenza di confrontarsi con altri imprenditori e/o di trovare nuove idee è sentita soprattutto nel terziario.

Domanda E.6 Aree ritenute più interessanti

Molto simili sono le preferenze dei due gruppi dimensionali per le aree disciplinari. Al primo posto vi è quella organizzativo/direzionale (35,3%), seguita dall'area marketing e commerciale (26,3%) e da quella tecnologico/ produttiva (20,6%). L'area meno richiesta è quella "lingue", cui tuttavia si mostrano relativamente più interessate le medie imprese (6,1%). Per ciò che riguarda i settori si rileva l'usuale maggiore interesse del terziario per l'area commerciale e degli altri settori per quella produttiva.

Domanda E.7 Interesse per corsi con attività di consulenza aziendale

Poco meno della metà degli intervistati sarebbe interessato alla frequenza di corsi che prevedessero attività di consulenza aziendale. Decisamente maggiore, tuttavia, è l'interesse espresso dalle grandi (75%). I settori più interessati sono agricoltura e estrattivo-energia.

Domanda E.8 Conoscenza tematiche certificazione di qualità (questa domanda credo che avesse senso solo per l'industria).

Poco più del 20% degli intervistati ritiene di avere una conoscenza sufficiente delle tematiche relative alla certificazione di qualità; anche in questo caso le risposte positive provengono più dalle grandi (54,9%). I settori più informati sono manifatturiero e costruzioni (ovviamente), quello meno informato l'estrattivo-energia (nessuna risposta positiva).

Domanda E.9 Interesse per l'inserimento della certificazione di qualità tra le attività di consulenza

Quasi il 30% degli intervistati vedrebbe con favore l'inserimento della certificazione di qualità nella attività di consulenza. Ancora una volta sono le grandi imprese ad avere l'atteggiamento più positivo (71,1% contro 25,6%). Il settore più interessato è estrattivo-energia che, come si è appena visto, conosce meno la tematica della certificazione di qualità. Nel complesso meno interessati sono i settori del terziario.

Domanda E.10 Conoscenza degli incentivi economico-finanziari concessi alle imprese: regionali, nazionali e comunitari (tre tavole).

In linea di massima la quota di aziende che conosce gli incentivi concessi alle imprese è sempre inferiore al 50%. Le grandi imprese sono sempre più informate (vedi anche la domanda D.4). Gli incentivi regionali sono più conosciuti di quelli nazionali che, a loro volta, sono più conosciuti di quelli comunitari. Si noti che il settore meglio informato è sempre quello agricolo.

Domanda E.11 Gli ostacoli allo sviluppo

Gli ostacoli più sentiti sono il sistema creditizio (primo per le medie imprese e per il totale) e la formazione professionale (primo per le grandi, secondo per le medie). La mobilità del lavoro (i.e. flessibilità) è più rilevante per le grandi imprese (ove si situa al secondo posto, mentre è quarto nelle

medie), a testimonianza del fatto che sono questo tipo di aziende che percepiscono maggiormente i vincoli di carattere istituzionale all'utilizzo della flessibilità esterna.

La mancanza di infrastrutture, invece, è più importante per le medie imprese, pur costituendo l'ostacolo più rilevante per le grandi imprese del manifatturiero, delle costruzioni e dei trasporti. La tutela ambientale risulta ultima per entrambi i gruppi dimensionali, ma è particolarmente sentita nel settore pesca e da alberghi e ristoranti.

A.4 Distribuzione delle imprese secondo la configurazione strutturale per settore e dimensione (valori percentuali)

	Agricoltura	Pesca	Estrattivo e energia	Manifatturiero	Costruzioni	Commercio	Alberghi e ristoranti	Trasporti	Servizi vari	media dei settori
	medie									
Impresa indivisa	85,7	50,0	41,7	87,0	80,8	52,0	88,9	88,2	56,5	66,3
Impresa capogruppo	0,0	0,0	20,8	0,0	3,8	16,0	0,0	0,0	2,0	7,8
Unità locale	14,3	50,0	37,5	13,0	15,4	32,0	11,1	11,8	41,5	25,9
	grandi									
Impresa indivisa	100,0	0,0	100,0	66,7	57,1	47,4	50,0	80,0	77,8	56,9
Impresa capogruppo	0,0	100,0	0,0	0,0	14,3	15,8	0,0	0,0	22,2	13,8
Unità locale	0,0	0,0	0,0	33,3	28,6	36,8	50,0	20,0	0,0	29,3
	totale									
Impresa indivisa	88,0	41,5	61,1	85,6	78,3	51,6	86,3	87,4	57,2	65,6
Impresa capogruppo	0,0	17,1	13,9	0,0	5,0	16,0	0,0	0,0	2,6	8,3
Unità locale	12,0	41,5	25,0	14,4	16,8	32,4	13,7	12,6	40,2	26,2

B.1 Distribuzione delle imprese secondo la natura prevalente dell'attività svolta per settore e dimensione (valori percentuali)

	Agricoltura	Pesca	Estrattivo e energia	Manifatturiero	Costruzioni	Commercio	Alberghi e ristoranti	Trasporti	Servizi vari	media dei settori
	medie									
contoterzismo	21,4	0,0	20,8	43,5	61,5	0,0	0,0	58,8	43,5	18,5
fornitura	46,4	66,7	41,7	34,8	7,7	24,0	7,4	23,5	11,6	20,3
distrib. diretta	17,9	16,7	37,5	17,4	3,8	48,0	59,3	11,8	19,9	36,0
Altro	14,3	16,7	0,0	4,3	26,9	28,0	33,3	5,9	25,0	25,3
	grandi									
contoterzismo	0,0	100,0	0,0	16,7	85,7	5,3	0,0	60,0	28,6	23,4
fornitura	100,0	0,0	100,0	66,7	14,3	15,8	0,0	40,0	0,0	25,3
distrib. diretta	0,0	0,0	0,0	16,7	0,0	73,7	100,0	0,0	71,4	49,0
Altro	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	5,3	0,0	0,0	0,0	2,3

	totale									
contoterzismo	18,0	17,1	13,9	41,7	64,1	0,4	0,0	58,9	43,1	18,9
fornitura	54,9	55,3	61,1	37,0	8,4	23,3	6,9	25,1	11,4	20,7
distrib. diretta	15,0	13,8	25,0	17,3	3,4	50,1	62,0	10,6	21,1	37,0
Altro	12,0	13,8	0,0	4,1	24,1	26,1	31,1	5,3	24,5	23,4

B.2 Distribuzione delle imprese secondo il grado di apertura verso mercati extraregionali per settore e dimensione (valori percentuali)

	Agricoltura	Pesca	Estrattivo e energia	Manifatturiero	Costruzioni	Commercio	Alberghi e ristoranti	Trasporti	Servizi vari	media dei settori
	medie									
non aperte	82,1	83,3	79,2	52,2	-	-	-	-	-	67,2
aperte	17,9	16,7	20,8	47,8	-	-	-	-	-	32,8
	grandi									
non aperte	100,0	0,0	100,0	16,7	-	-	-	-	-	59,6
aperte	0,0	100,0	0,0	83,3	-	-	-	-	-	40,4
	totale									
non aperte	85,0	69,1	86,1	49,8	-	-	-	-	-	66,3
aperte	15,0	30,9	13,9	50,2	-	-	-	-	-	33,7

C.1 Distribuzione delle imprese secondo il grado di innovazione nell'ultimo triennio per settore e dimensione (valori percentuali)

	Agricoltura	Pesca	Estrattivo e energia	Manifatturiero	Costruzioni	Commercio	Alberghi e ristoranti	Trasporti	Servizi vari	media dei settori
	medie									
Forte	39,3	33,3	58,3	39,1	34,6	36,0	22,2	47,1	40,9	35,1
Moderata	21,4	66,7	41,7	43,5	50,0	32,0	33,3	35,3	38,3	36,0
Nessuna	39,3	0,0	0,0	17,4	15,4	32,0	44,4	17,6	20,7	28,9
	grandi									
Forte	25,0	100,0	0,0	33,3	28,6	52,6	50,0	40,0	44,4	45,1
Moderata	50,0	0,0	100,0	33,3	71,4	47,4	50,0	60,0	44,4	50,3
Nessuna	25,0	0,0	0,0	33,3	0,0	0,0	0,0	0,0	11,1	4,6
	totale									
Forte	37,0	44,7	38,9	38,7	34,0	37,4	24,1	46,4	41,1	35,9
Moderata	25,9	55,3	61,1	42,8	52,3	33,3	34,4	37,7	38,5	37,2
Nessuna	37,0	0,0	0,0	18,5	13,7	29,4	41,5	16,0	20,4	26,9

C.2 Distribuzione delle motivazioni che hanno indotto le aziende ad innovare per settore e dimensione (valori percentuali)

	Agricoltura	Pesca	Estrattivo e energia	Manifatturiero	Costruzioni	Commercio	Alberghi e ristoranti	Trasporti	Servizi vari	media dei settori
	medie									
Ampliam. capacità produttiva	33,3	33,3	15,9	30,3	32,4	34,8	20,0	18,2	15,0	29,2
Miglioram. capacità produttiva	36,7	44,4	38,1	45,5	37,8	43,5	60,0	54,5	53,1	45,6
Riduzione costi unitari	30,0	11,1	30,2	24,2	21,6	17,4	6,7	27,3	3,9	16,9
Differenziazione prodotti	0,0	11,1	15,9	0,0	2,7	4,3	0,0	0,0	2,1	2,9
Altro	0,0	0,0	0,0	0,0	5,4	0,0	13,3	0,0	26,0	5,5
	grandi									
Ampliam. capacità produttiva	16,7	25,0	100,0	0,0	25,0	14,3	0,0	42,9	33,3	17,5
Miglioram. capacità produttiva	0,0	50,0	0,0	0,0	50,0	28,6	0,0	28,6	0,0	25,8
Riduzione costi unitari	66,7	0,0	0,0	57,1	25,0	46,4	0,0	28,6	66,7	36,5
Differenziazione prodotti	16,7	25,0	0,0	42,9	0,0	10,7	100,0	0,0	0,0	20,2
Altro	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	totale									
Ampliam. capacità produttiva	29,9	33,3	29,3	28,4	31,1	31,7	16,8	20,7	15,1	27,5
Miglioram. capacità produttiva	36,0	41,2	32,0	44,2	41,3	43,5	61,1	51,9	53,4	45,8
Riduzione costi unitari	30,7	7,9	25,3	25,9	20,4	19,3	5,6	27,4	4,4	17,6
Differenziazione prodotti	3,5	17,6	13,3	1,6	2,4	5,5	5,4	0,0	2,0	4,3
Altro	0,0	0,0	0,0	0,0	4,8	0,0	11,2	0,0	25,1	4,8

C.3 Distribuzione delle imprese secondo il grado di innovazione previsto nel prossimo triennio per settore e dimensione (valori percentuali)

	Agricoltura	Pesca	Estrattivo e energia	Manifatturiero	Costruzioni	Commercio	Alberghi e ristoranti	Trasporti	Servizi vari	media dei settori
	medie									
Forte	25,0	16,7	0,0	26,1	20,0	12,5	19,2	11,8	7,6	15,1
Moderata	50,0	66,7	58,3	39,1	44,0	33,3	26,9	41,2	74,5	41,3
Nessuna	17,9	0,0	20,8	30,4	20,0	37,5	26,9	23,5	8,0	27,3
Non sa	7,1	16,7	20,8	4,3	16,0	16,7	26,9	23,5	9,9	16,2
	grandi									
Forte	0,0	0,0	0,0	16,7	28,6	52,6	50,0	0,0	44,4	36,7
Moderata	100,0	100,0	0,0	66,7	57,1	31,6	50,0	60,0	33,3	49,2
Nessuna	0,0	0,0	100,0	0,0	14,3	15,8	0,0	20,0	0,0	11,4
Non sa	0,0	0,0	0,0	16,7	0,0	0,0	0,0	20,0	22,2	2,7
	totale									
Forte	21,1	13,8	0,0	25,4	20,9	15,9	21,4	10,6	8,7	16,9
Moderata	57,9	72,4	38,9	41,0	45,5	33,2	28,5	43,0	73,2	42,0
Nessuna	15,0	0,0	47,2	28,4	19,4	35,7	25,1	23,2	7,7	26,0
Non sa	6,0	13,8	13,9	5,2	14,2	15,3	25,1	23,2	10,3	15,1

C.5 Distribuzione delle aree funzionali in cui si è innovato per settore e dimensione (valori percentuali)

	Agricoltura	Pesca	Estrattivo e energia	Manifatturiero	Costruzioni	Commercio	Alberghi e ristoranti	Trasporti	Servizi vari	media dei settori
	medie									
Organizz. e direzione	12,5	0,0	16,1	19,5	19,5	25,0	23,8	9,1	22,6	21,7
Ammin. e finanza	12,5	0,0	7,1	7,3	9,8	10,7	9,5	13,6	20,1	11,2
Sistema informativo	9,4	16,7	25,0	22,0	9,8	17,9	19,0	27,3	10,7	16,3
Vendita e Marketing	21,9	0,0	16,1	14,6	9,8	21,4	14,3	9,1	8,5	16,0
Produzione	43,8	66,7	35,7	36,6	51,2	17,9	23,8	40,9	33,8	30,0
Altro	0,0	16,7	0,0	0,0	0,0	7,1	9,5	0,0	4,3	4,8
	grandi									
Organizz. e direzione	16,7	33,3	0,0	7,7	0,0	11,7	11,1	15,4	20,0	11,7
Ammin. e finanza	16,7	0,0	33,3	0,0	21,4	8,3	11,1	7,7	10,0	10,8
Sistema informativo	8,3	0,0	0,0	23,1	14,3	23,3	11,1	15,4	30,0	17,5
Vendita e Marketing	0,0	0,0	33,3	7,7	0,0	18,3	22,2	0,0	10,0	13,8
Produzione	33,3	33,3	0,0	30,8	35,7	21,7	22,2	30,8	20,0	24,9
Altro	25,0	33,3	33,3	30,8	28,6	16,7	22,2	30,8	10,0	21,3

SEGUE C. 5	Agricoltura	Pesca	Estrattivo e energia	Manifatturiero	Costruzioni	Commercio	Alberghi e ristoranti	Trasporti	Servizi vari	media dei settori
	totale									
Organizz. e direzione	13,9	12,7	9,8	18,5	16,9	22,3	20,1	10,2	22,4	19,8
Ammin. e finanza	13,9	0,0	17,4	6,7	11,3	10,2	10,0	12,6	19,4	11,1
Sistema informativo	9,0	10,3	15,2	22,0	10,4	19,0	16,7	25,2	12,0	16,5
Vendita e Marketing	14,7	0,0	22,8	14,1	8,5	20,8	16,6	7,5	8,6	15,6
Produzione	40,3	53,9	21,7	36,1	49,2	18,6	23,3	39,1	32,9	29,1
Altro	8,2	23,0	13,0	2,5	3,8	9,0	13,2	5,4	4,7	7,9

C.6 Distribuzione delle imprese secondo il grado di informatizzazione attuale per settore e dimensione (valori percentuali)

	Agricoltura	Pesca	Estrattivo e energia	Manifatturiero	Costruzioni	Commercio	Alberghi e ristoranti	Trasporti	Servizi vari	media dei settori
	medie									
Alto	21,4	50,0	37,5	21,7	11,5	20,8	14,8	11,8	4,0	16,8
Medio	42,9	16,7	62,5	47,8	46,2	41,7	33,3	58,8	49,4	42,6
Basso	21,4	16,7	0,0	4,3	11,5	4,2	7,4	0,0	32,7	10,4
Irrelevante	14,3	16,7	0,0	26,1	30,8	33,3	44,4	29,4	13,9	30,3
	grandi									
Alto	25,0	0,0	0,0	33,3	42,9	47,4	50,0	20,0	44,4	40,6
Medio	50,0	100,0	100,0	66,7	57,1	42,1	50,0	80,0	22,2	50,9
Basso	25,0	0,0	0,0	0,0	0,0	10,5	0,0	0,0	22,2	8,0
Irrelevante	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	11,1	0,5
	totale									
Alto	22,0	41,5	25,0	22,5	14,9	23,1	17,2	12,6	5,2	18,7
Medio	44,0	30,9	75,0	49,1	47,3	41,7	34,4	60,9	48,6	43,3
Basso	22,0	13,8	0,0	4,1	10,3	4,7	6,9	0,0	32,4	10,2
Irrelevante	12,0	13,8	0,0	24,3	27,5	30,5	41,5	26,6	13,8	27,8

C.6 Distribuzione delle imprese secondo il grado di informatizzazione di tre anni fa per settore e dimensione (valori percentuali)

	Agricoltura	Pesca	Estrattivo e energia	Manifatturiero	Costruzioni	Commercio	Alberghi e ristoranti	Trasporti	Servizi vari	media dei settori
	medie									
Alto	7,1	33,3	16,7	8,7	7,7	4,2	15,4	0,0	21,6	9,5
Medio	35,7	0,0	0,0	43,5	23,1	45,8	19,2	18,8	12,1	32,2
Basso	35,7	50,0	83,3	21,7	34,6	12,5	15,4	37,5	51,8	24,1
Irrelevante	21,4	16,7	0,0	26,1	34,6	37,5	50,0	43,8	14,5	34,2
	grandi									
Alto	25,0	0,0	0,0	16,7	0,0	10,5	0,0	0,0	0,0	7,9
Medio	25,0	0,0	0,0	83,3	85,7	31,6	50,0	100,0	22,2	44,6
Basso	25,0	100,0	100,0	0,0	14,3	47,4	50,0	0,0	44,4	39,0
Irrelevante	25,0	0,0	0,0	0,0	0,0	10,5	0,0	0,0	33,3	8,6

segue C. 6	Agricoltura	Pesca	Estrattivo e energia	Manifatturiero	Costruzioni	Commercio	Alberghi e ristoranti	Trasporti	Servizi vari	media dei settori
	totale									
Alto	10,0	27,6	11,1	9,2	6,9	4,7	14,3	0,0	20,9	9,4
Medio	34,0	0,0	0,0	46,2	29,8	44,6	21,4	27,0	12,4	33,2
Basso	34,0	58,5	88,9	20,3	32,4	15,5	17,8	33,7	51,6	25,3
Irrelevante	22,0	13,8	0,0	24,3	30,9	35,2	46,5	39,3	15,1	32,1

C.7 Distribuzione delle imprese secondo le previsioni sull'andamento dell'informatizzazione nel prossimo triennio per settore e dimensione (valori percentuali)

	Agricoltura	Pesca	Estrattivo e energia	Manifatturiero	Costruzioni	Commercio	Alberghi e ristoranti	Trasporti	Servizi vari	media dei settori
	medie									
fortemente crescente	3,6	0,0	0,0	4,3	12,0	0,0	3,8	11,8	2,0	3,1
crescente	42,9	50,0	100,0	52,2	36,0	39,1	30,8	52,9	46,4	40,3
stabile	42,9	50,0	0,0	43,5	52,0	52,2	50,0	23,5	49,6	49,3
decrescente	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	2,0	0,3
fortemente decrescente	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
non sa	10,7	0,0	0,0	0,0	0,0	8,7	15,4	11,8	0,0	7,0
	grandi									
fortemente crescente	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	26,3	0,0	0,0	22,2	12,6
crescente	25,0	100,0	0,0	83,3	42,9	68,4	100,0	60,0	77,8	65,4
stabile	75,0	0,0	100,0	16,7	42,9	5,3	0,0	40,0	0,0	19,8
decrescente	0,0	0,0	0,0	0,0	14,3	0,0	0,0	0,0	0,0	2,2
fortemente decrescente	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
non sa	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
	totale									
fortemente crescente	3,0	0,0	0,0	4,1	10,7	2,3	3,6	10,6	2,6	3,9
crescente	40,0	58,5	66,7	54,3	36,8	41,7	35,6	53,6	47,3	42,5
stabile	47,9	41,5	33,3	41,7	51,0	48,0	46,5	25,1	48,1	46,8
decrescente	0,0	0,0	0,0	0,0	1,6	0,0	0,0	0,0	2,0	0,4
fortemente decrescente	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
non sa	9,0	0,0	0,0	0,0	0,0	7,9	14,3	10,6	0,0	6,4

D.4 Grado di conoscenza degli strumenti di formazione pubblica per settore e dimensione (valori percentuali)

	Agricoltura	Pesca	Estrattivo e energia	Manifatturiero	Costruzioni	Commercio	Alberghi e ristoranti	Trasporti	Servizi vari	media dei settori
	medie									
Approfondito	10,7	20,0	0,0	26,1	24,0	13,6	14,8	0,0	28,4	17,4
Parziale	39,3	20,0	58,3	34,8	44,0	36,4	37,0	25,0	35,1	36,7
Insuffic.	50,0	60,0	41,7	39,1	32,0	50,0	48,1	75,0	36,5	45,9
	grandi									
Approfondito	25,0	100,0	0,0	50,0	0,0	15,8	50,0	20,0	22,2	23,6
Parziale	75,0	0,0	0,0	50,0	100,0	47,4	50,0	60,0	55,6	56,8
Insuffic.	0,0	0,0	100,0	0,0	0,0	36,8	0,0	20,0	22,2	19,6
	totale									
Approfondito	13,0	35,8	0,0	27,7	21,4	13,8	17,2	2,0	28,2	18,0
Parziale	44,9	16,0	38,9	35,8	50,2	37,4	37,9	28,5	35,7	38,4
Insuffic.	42,1	48,1	61,1	36,5	28,5	48,8	44,9	69,4	36,1	43,6

D.7 Distribuzione delle imprese secondo il ricorso ad attività esterne in futuro per settore e dimensione (valori percentuali)

	Agricoltura	Pesca	Estrattivo e energia	Manifatturiero	Costruzioni	Commercio	Alberghi e ristoranti	Trasporti	Servizi vari	media dei settori
	medie									
Si	39,3	83,3	100,0	43,5	50,0	41,7	29,2	29,4	49,1	42,4
No	60,7	16,7	0,0	56,5	50,0	58,3	70,8	70,6	50,9	57,6
	grandi									
Si	25,0	0,0	0,0	66,7	71,4	47,4	0,0	40,0	66,7	42,1
No	75,0	100,0	100,0	33,3	28,6	52,6	100,0	60,0	33,3	57,9
	totale									
Si	37,0	69,1	66,7	45,1	52,3	42,1	27,0	30,4	49,6	42,4
No	63,0	30,9	33,3	54,9	47,7	57,9	73,0	69,6	50,4	57,6

D.12 Grado di conoscenza delle lingue richiesto per settore e dimensione

	Agricoltura	Pesca	Estrattivo e energia	Manifatturiero	Costruzioni	Commercio	Alberghi e ristoranti	Trasporti	Servizi vari	media dei settori
	medie									
irrinunciabil	0,0	-	0,0	16,7	0,0	0,0	40,0	40,0	28,1	17,2
preferibile	66,7	-	100,0	33,3	25,0	0,0	40,0	0,0	33,2	21,4
opzionale	33,3	-	0,0	50,0	75,0	100,0	20,0	60,0	38,8	61,4
	grandi									
irrinunciabil	0,0	-	-	100,0	0,0	20,0	0,0	-	50,0	17,8
preferibile	100,0	-	-	0,0	33,3	20,0	100,0	-	0,0	50,3
opzionale	0,0	-	-	0,0	66,7	60,0	0,0	-	50,0	32,0
	totale									
irrinunciabil	0,0	-	0,0	29,8	0,0	2,5	33,5	40,0	32,1	17,3
preferibile	76,8	-	100,0	28,1	27,1	2,5	49,7	0,0	27,1	25,9
opzionale	23,2	-	0,0	42,1	72,9	94,9	16,8	60,0	40,8	56,8

D.12 Grado di conoscenza dell'informatica di base richiesto per settore e dimensione

	Agricoltura	Pesca	Estrattivo e energia	Manifatturiero	Costruzioni	Commercio	Alberghi e ristoranti	Trasporti	Servizi vari	media dei settori
	medie									
irrinunciabil	0,0	-	-	50,0	25,0	0,0	0,0	50,0	76,8	21,6
preferibile	100,0	-	-	16,7	0,0	20,0	40,0	25,0	15,0	21,5
opzionale	0,0	-	-	33,3	75,0	80,0	60,0	25,0	8,1	56,8
	grandi									
irrinunciabil	100,0	-	0,0	75,0	33,3	28,6	0,0	100,0	33,3	33,6
preferibile	0,0	-	100,0	0,0	33,3	57,1	100,0	0,0	33,3	50,5
opzionale	0,0	-	0,0	25,0	33,3	14,3	0,0	0,0	33,3	15,9
	totale									
irrinunciabil	39,6	-	0,0	53,9	27,1	4,0	0,0	54,1	73,5	23,5
preferibile	60,4	-	100,0	14,0	8,3	25,2	49,7	22,9	16,4	26,0
opzionale	0,0	-	0,0	32,0	64,6	70,8	50,3	22,9	10,1	50,5

D.12 Grado di conoscenza di software specifici richiesto per settore e dimensione

	Agricoltura	Pesca	Estrattivo o energia	Manifatturiero	Costruzioni	Commercio	Alberghi e ristoranti	Trasporti	Servizi vari	media dei settori
	medie									
irrinunciabile	0,0	-	-	40,0	25,0	42,9	0,0	40,0	0,0	33,7
preferibile	33,3	-	-	20,0	0,0	0,0	25,0	20,0	50,0	7,5
opzionale	66,7	-	-	40,0	75,0	57,1	75,0	40,0	50,0	58,9
	grandi									
irrinunciabile	50,0	-	-	0,0	33,3	0,0	0,0	100,0	0,0	16,0
preferibile	50,0	-	-	0,0	33,3	80,0	0,0	0,0	50,0	45,3
opzionale	0,0	-	-	100,0	33,3	20,0	100,0	0,0	50,0	38,7
	totale									
irrinunciabile	23,3	-	-	37,9	27,1	39,6	0,0	44,0	0,0	31,4
preferibile	41,1	-	-	18,9	8,3	6,2	20,1	18,7	50,0	12,3
opzionale	35,6	-	-	43,2	64,6	54,3	79,9	37,3	50,0	56,3

D.13 Distribuzione delle imprese secondo la difficoltà nel reperimento di figure professionali per il rispetto della legge sulla sicurezza per settore e dimensione (valori percentuali)

	Agricoltura	Pesca	Estrattivo o energia	Manifatturiero	Costruzioni	Commercio	Alberghi e ristoranti	Trasporti	Servizi vari	media dei settori
	medie									
Si	18,5	0,0	20,8	9,5	20,0	4,0	7,4	7,1	0,0	6,8
No	81,5	100,0	79,2	90,5	80,0	96,0	92,6	92,9	100,0	93,2
	grandi									
Si	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	11,1	0,0	0,0	0,0	4,8
No	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	88,9	100,0	100,0	100,0	95,2
	totale									
Si	15,5	0,0	13,9	8,9	17,8	4,6	6,9	6,5	0,0	6,7
No	84,5	100,0	86,1	91,1	82,2	95,4	93,1	93,5	100,0	93,3

D.15 Distribuzione delle imprese secondo la disponibilità ad assumere personale proveniente da corsi di formazione pubblica per settore e dimensione (valori percentuali)

	Agricoltura	Pesca	Estrattivo e energia	Manifatturiero	Costruzioni	Commercio	Alberghi e ristoranti	Trasporti	Servizi vari	media dei settori
	medie									
Si	75,0	50,0	62,5	63,6	72,0	52,2	81,5	50,0	69,3	63,4
Si,forse	10,7	33,3	20,8	9,1	12,0	26,1	11,1	37,5	4,0	17,5
No	14,3	16,7	16,7	27,3	16,0	21,7	7,4	12,5	26,7	19,1
	grandi									
Si	75,0	100,0	100,0	50,0	28,6	73,7	0,0	80,0	85,7	58,3
Si,forse	0,0	0,0	0,0	0,0	71,4	21,1	50,0	0,0	14,3	27,2
No	25,0	0,0	0,0	50,0	0,0	5,3	50,0	20,0	0,0	14,5
	totale									
Si	75,0	58,5	75,0	62,7	67,2	54,1	76,0	53,0	69,7	62,9
Si,forse	9,0	27,6	13,9	8,4	18,6	25,6	13,7	33,7	4,2	18,3
No	16,0	13,8	11,1	28,9	14,2	20,3	10,3	13,3	26,1	18,7

D.16 Distribuzione dei motivi per i quali non si è disponibili ad assumere personale proveniente dai corsi di formazione pubblica per settore e dimensione (valori percentuali)

	Agricoltura	Pesca	Estrattivo e energia	Manifatturiero	Costruzioni	Commercio	Alberghi e ristoranti	Trasporti	Servizi vari	media dei settori
	medie									
poca fiducia nella formaz. pubblica	33,3	0,0	-	16,7	0,0	0,0	0,0	0,0	14,9	8,9
più affidabile formazione privata	33,3	0,0	-	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	1,4
conta la pratica in azienda	33,3	100,0	-	83,3	100,0	100,0	50,0	50,0	85,1	82,9
altro	0,0	0,0	-	0,0	0,0	0,0	50,0	50,0	0,0	6,8
	grandi									
poca fiducia nella formaz. pubblica	0,0	-	-	33,3	-	0,0	50,0	0,0	-	34,8
più affidabile formazione privata	0,0	-	-	0,0	-	0,0	50,0	100,0	-	34,1
conta la pratica in azienda	100,0	-	-	33,3	-	100,0	0,0	0,0	-	26,9
altro	0,0	-	-	33,3	-	0,0	0,0	0,0	-	4,2

SEGUE D. 16	Agricol- tura	Pesca	Estrattiv o energia	Manifat- turiero	Costru- zioni	Commer- cio	Alberghi e ristoranti	Trasport i	Serviz i vari	media dei settori
	totale									
poca fiducia nella formaz. pubblica	23,2	0,0	-	18,7	0,0	0,0	24,6	0,0	14,9	12,5
più affidabile formazione privata	23,2	0,0	-	0,0	0,0	0,0	24,6	15,3	0,0	6,1
conta la pra- tica in azienda	53,6	100,0	-	77,2	100,0	100,0	25,4	42,4	85,1	75,0
altro	0,0	0,0	-	4,1	0,0	0,0	25,4	42,4	0,0	6,5

D.17 Distribuzione delle imprese secondo la disponibilità ad assumere lavoratori extracomunitari per settore e dimensione (valori percentuali)

	Agricol- tura	Pesca	Estrattiv o energia	Manifat- turiero	Costru- zioni	Commer- cio	Alberghi e ristoranti	Trasport i	Serviz i vari	media dei settori
	medie									
Si	76,9	66,7	75,0	68,2	72,0	47,8	48,1	64,7	42,7	53,7
No	23,1	33,3	25,0	31,8	28,0	52,2	51,9	35,3	57,3	46,3
	grandi									
Si	100,0	0,0	100,0	50,0	83,3	73,7	100,0	80,0	57,1	76,9
No	0,0	100,0	0,0	50,0	16,7	26,3	0,0	20,0	42,9	23,1
	totale									
Si	80,8	55,3	84,4	66,9	73,1	50,1	51,6	66,2	43,1	55,6
No	19,2	44,7	15,6	33,1	26,9	49,9	48,4	33,8	56,9	44,4

D.18 Distribuzione dei motivi per i quali non si è disponibili ad assumere lavoratori extracomunitari per settore e dimensione (valori percentuali)

	Agricoltura	Pesca	Estrattivo e energia	Manifatturiero	Costruzioni	Commercio	Alberghi e ristoranti	Trasporti	Servizi vari	media dei settori
	medie									
non sono qualificati	8,3	0,0	0,0	20,0	40,0	15,4	5,6	9,1	0,0	13,0
problemi di inserimento	41,7	50,0	0,0	10,0	10,0	7,7	16,7	36,4	4,2	12,6
problemi burocratici	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	11,1	0,0	0,0	2,2
ostacoli culturali/linguistici	0,0	0,0	0,0	10,0	0,0	15,4	0,0	0,0	0,0	7,3
poco affidabili	25,0	50,0	0,0	10,0	10,0	7,7	11,1	9,1	4,2	9,8
preferenza per i locali	25,0	0,0	100,0	50,0	40,0	46,2	44,4	45,5	87,4	49,0
altro	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	7,7	11,1	0,0	4,2	6,1
	grandi									
non sono qualificati	-	0,0	-	0,0	50,0	0,0	-	0,0	0,0	7,4
problemi di inserimento	-	100,0	-	20,0	0,0	50,0	-	0,0	33,3	41,0
problemi burocratici	-	0,0	-	0,0	50,0	0,0	-	0,0	0,0	7,4
ostacoli culturali/linguistici	-	0,0	-	40,0	0,0	0,0	-	0,0	66,7	9,5
poco affidabili	-	0,0	-	0,0	0,0	50,0	-	0,0	0,0	23,7
preferenza per i locali	-	0,0	-	20,0	0,0	0,0	-	50,0	0,0	5,5
altro	-	0,0	-	20,0	0,0	0,0	-	50,0	0,0	5,5
	totale									
non sono qualificati	8,3	0,0	0,0	17,5	40,8	14,6	5,6	8,5	0,0	12,7
problemi di inserimento	41,7	61,8	0,0	11,2	9,2	9,9	16,7	34,1	4,8	13,9
problemi burocratici	0,0	0,0	0,0	0,0	4,1	0,0	11,1	0,0	0,0	2,5
ostacoli culturali/linguistici	0,0	0,0	0,0	13,7	0,0	14,6	0,0	0,0	1,4	7,4
poco affidabili	25,0	38,2	0,0	8,8	9,2	9,9	11,1	8,5	4,1	10,5
preferenza per i locali	25,0	0,0	100,0	46,3	36,7	43,8	44,4	45,7	85,6	46,9
altro	0,0	0,0	0,0	2,5	0,0	7,3	11,1	3,1	4,1	6,1

E.1 Quota di intervistati che hanno partecipato a corsi di formazione pubblica e/o privata per settore e dimensione (valori percentuali)

	Agricoltura	Pesca	Estrattivo e energia	Manifatturiero	Costruzioni	Commercio	Alberghi e ristoranti	Trasporti	Servizi vari	media dei settori
	medie									
corso pubblico	14,3	0,0	20,8	26,1	3,8	12,0	25,9	17,6	11,9	14,2
corso privato	21,4	16,7	37,5	30,4	19,2	24,0	14,8	23,5	21,6	21,9
	grandi									
corso pubblico	25,0	0,0	0,0	33,3	0,0	10,5	0,0	40,0	22,2	11,2
corso privato	25,0	0,0	0,0	83,3	14,3	42,1	50,0	20,0	44,4	36,5
	totale									
corso pubblico	16,0	0,0	13,9	26,6	3,4	11,9	24,2	19,8	12,2	14,0
corso privato	22,0	13,8	25,0	34,0	18,7	25,5	17,2	23,2	22,2	23,1

E.2 Distribuzione delle aree disciplinari oggetto dei corsi frequentati dagli intervistati per settore e dimensione (valori percentuali)

	Agricoltura	Pesca	Estrattivo e energia	Manifatturiero	Costruzioni	Commercio	Alberghi e ristoranti	Trasporti	Servizi vari	media dei settori
	medie									
Organizzativo direzionale	16,0	44,7	42,9	64,1	55,6	52,5	30,7	28,4	63,6	48,0
Tecnologico produttiva	63,0	55,3	57,1	3,6	29,6	19,9	9,9	20,5	15,1	20,2
Marketing commerciale	0,0	0,0	0,0	7,2	0,0	13,8	19,8	25,6	4,3	11,7
Amministr. finanza	21,0	0,0	0,0	21,5	9,9	13,8	29,7	20,5	4,3	16,3
Lingue	0,0	0,0	0,0	3,6	4,9	0,0	9,9	5,1	0,0	2,9
Altro	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	12,7	0,9
	grandi									
Organizzativo direzionale	0,0	-	-	27,3	33,3	30,0	25,0	12,5	50,0	26,6
Tecnologico produttiva	66,7	-	-	9,1	0,0	10,0	0,0	25,0	25,0	12,2
Marketing commerciale	0,0	-	-	18,2	0,0	30,0	25,0	25,0	0,0	22,3
Amministr. finanza	33,3	-	-	27,3	33,3	30,0	25,0	25,0	25,0	28,5
Lingue	0,0	-	-	9,1	33,3	0,0	25,0	12,5	0,0	9,6
Altro	0,0	-	-	9,1	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,8

SEGUE E.2	Agricoltura	Pesca	Estrattivo e energia	Manifatturiero	Costruzioni	Commercio	Alberghi e ristoranti	Trasporti	Servizi vari	media dei settori
	totale									
Organizzativo direzionale	9,8	44,7	42,9	53,7	52,7	47,2	29,1	23,8	61,6	43,0
Tecnologico produttiva	64,4	55,3	57,1	5,1	25,8	17,6	7,1	21,8	16,5	18,3
Marketing commerciale	0,0	0,0	0,0	10,3	0,0	17,6	21,3	25,4	3,7	14,2
Amministr. finanza	25,8	0,0	0,0	23,2	12,9	17,6	28,4	21,8	7,3	19,1
Lingue	0,0	0,0	0,0	5,1	8,6	0,0	14,2	7,3	0,0	4,5
Altro	0,0	0,0	0,0	2,6	0,0	0,0	0,0	0,0	10,8	0,9

E.3 Quota di intervistati che hanno partecipato ad un corso di formazione ed hanno espresso un giudizio positivo sulla sua utilità per settore e dimensione (valori percentuali)

	Agricoltura	Pesca	Estrattivo e energia	Manifatturiero	Costruzioni	Commercio	Alberghi e ristoranti	Trasporti	Servizi vari	media dei settori
	medie									
corso pubblico	75,0	-	100,0	83,3	100,0	100,0	71,4	33,3	50,0	80,6
corso privato	100,0	100,0	100,0	85,7	100,0	100,0	50,0	75,0	92,2	91,6
	grandi									
corso pubblico	100,0	-	-	100,0	-	100,0	-	100,0	100,0	100,0
corso privato	100,0	-	-	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
	totale									
corso pubblico	81,2	-	100,0	84,8	100,0	100,0	71,4	46,3	52,7	81,9
corso privato	100,0	100,0	100,0	88,1	100,0	100,0	59,7	77,1	92,7	92,7

E.4 Quote di intervistati interessati alla frequenza di corsi di formazione pubblici per settore e dimensione (valori percentuali)

	Agricoltura	Pesca	Estrattivo e energia	Manifatturiero	Costruzioni	Commercio	Alberghi e ristoranti	Trasporti	Servizi vari	media dei settori
	medie									
Si	21,4	0,0	20,8	8,7	11,5	4,0	7,4	5,9	6,3	6,8
Si, forse	3,6	0,0	0,0	8,7	7,7	4,0	0,0	0,0	0,0	3,3
	grandi									
Si	50,0	100,0	100,0	0,0	0,0	5,3	0,0	0,0	22,2	13,3
Si, forse	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	5,3	0,0	20,0	0,0	3,0
	totale									
Si	25,9	17,1	47,2	8,1	10,3	4,1	6,9	5,3	6,8	7,3
Si, forse	3,0	0,0	0,0	8,1	6,9	4,1	0,0	1,9	0,0	3,3

E.4 Quote di intervistati interessati alla frequenza di corsi di formazione privati per settore e dimensione (valori percentuali)

	Agricoltura	Pesca	Estrattivo e energia	Manifatturiero	Costruzioni	Commercio	Alberghi e ristoranti	Trasporti	Servizi vari	media dei settori
	medie									
Si	3,6	16,7	0,0	8,7	0,0	20,0	7,4	5,9	24,7	14,5
Si, forse	3,6	0,0	16,7	4,3	15,4	8,0	0,0	11,8	2,3	6,4
	grandi									
Si	50,0	0,0	0,0	16,7	0,0	5,3	50,0	20,0	0,0	14,9
Si, forse	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	5,3	0,0	0,0	0,0	2,3
	totale									
Si	10,9	13,8	0,0	9,2	0,0	18,8	10,3	7,2	24,0	14,5
Si, forse	3,0	0,0	11,1	4,1	13,7	7,8	0,0	10,6	2,3	6,1

E.4 Quote di intervistati interessati alla frequenza di corsi di formazione che non hanno preferenza tra corsi pubblici e privati per settore e dimensione (valori percentuali)

	Agricoltura	Pesca	Estrattivo e energia	Manifatturiero	Costruzioni	Commercio	Alberghi e ristoranti	Trasporti	Servizi vari	media dei settori
	medie									
Si	35,7	16,7	41,7	34,8	34,6	16,0	40,7	47,1	32,4	27,3
Si, forse	0,0	0,0	0,0	17,4	3,8	20,0	14,8	11,8	2,0	13,2
	grandi									
Si	50,0	0,0	0,0	50,0	14,3	52,6	0,0	20,0	44,4	35,5
Si, forse	0,0	0,0	0,0	0,0	28,6	10,5	50,0	0,0	0,0	15,3
	totale									
Si	38,0	13,8	27,8	35,8	32,4	19,0	38,0	44,5	32,7	27,9
Si, forse	0,0	0,0	0,0	16,2	6,5	19,2	17,2	10,6	1,9	13,4

E.5 Distribuzione dei motivi di interesse per la frequenza di corsi di formazione imprenditoriale per settore e dimensione (valori percentuali)

	Agricoltura	Pesca	Estrattivo e energia	Manifatturiero	Costruzioni	Commercio	Alberghi e ristoranti	Trasporti	Servizi vari	media dei settori
	medie									
sviluppo cultura d'impresa	35,1	33,3	20,8	25,0	30,0	31,8	29,4	33,3	47,8	33,6
confronto e nuove idee	29,7	33,3	0,0	28,6	20,0	27,3	32,4	33,3	32,9	29,0
nuovi strumenti gestionali	35,1	33,3	62,5	46,4	45,0	40,9	38,2	33,3	17,7	36,7
altro	0,0	0,0	16,7	0,0	5,0	0,0	0,0	0,0	1,6	0,7
	grandi									
sviluppo cultura d'impresa	50,0	50,0	100,0	33,3	75,0	38,5	33,3	33,3	33,3	42,1
confronto e nuove idee	25,0	0,0	0,0	33,3	25,0	34,6	66,7	33,3	50,0	36,4
nuovi strumenti gestionali	25,0	50,0	0,0	16,7	0,0	26,9	0,0	33,3	16,7	20,8
altro	0,0	0,0	0,0	16,7	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,7
	totale									
sviluppo cultura d'impresa	37,0	40,9	47,2	25,5	33,7	32,6	29,7	33,3	47,3	34,4
confronto e nuove idee	29,1	18,3	0,0	28,8	20,4	28,2	35,1	33,3	33,4	29,7
nuovi strumenti gestionali	33,9	40,9	41,7	44,7	41,3	39,2	35,2	33,3	17,7	35,2
altro	0,0	0,0	11,1	0,9	4,6	0,0	0,0	0,0	1,6	0,7

E.6 Distribuzione delle aree disciplinari ritenute interessanti da coloro che vorrebbero frequentare un corso di formazione imprenditoriale per settore e dimensione (valori percentuali)

	Agricoltura	Pesca	Estrattivo e energia	Manifatturiero	Costruzioni	Commercio	Alberghi e ristoranti	Trasporti	Servizi vari	media dei settori
	medie									
Organizzativo direzionale	27,3	40,0	42,4	36,0	47,6	31,8	31,4	32,0	43,5	35,2
Tecnologico produttiva	33,3	40,0	45,5	28,0	33,3	18,2	20,0	16,0	12,2	20,7
Marketing commerciale	12,1	20,0	0,0	24,0	9,5	36,4	28,6	24,0	17,5	26,5
Amministrazione finanza	24,2	0,0	12,1	12,0	9,5	9,1	2,9	20,0	21,7	11,2
Lingue	3,0	0,0	0,0	0,0	0,0	4,5	17,1	8,0	3,2	6,1
Altro	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	1,7	0,3
	grandi									
Organizzativo direzionale	50,0	50,0	50,0	33,3	60,0	20,7	50,0	66,7	50,0	36,4
Tecnologico produttiva	16,7	50,0	0,0	11,1	20,0	27,6	0,0	0,0	16,7	19,9
Marketing commerciale	0,0	0,0	0,0	44,4	0,0	37,9	25,0	0,0	0,0	24,5
Amministrazione finanza	16,7	0,0	50,0	11,1	20,0	13,8	25,0	33,3	33,3	17,6
Lingue	16,7	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	1,6
Altro	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	totale									
Organizzativo direzionale	31,7	43,3	45,6	35,8	48,8	30,3	33,3	33,4	43,7	35,3
Tecnologico produttiva	30,1	43,3	26,3	26,5	32,1	19,4	18,0	15,3	12,4	20,6
Marketing commerciale	9,8	13,4	0,0	25,9	8,6	36,6	28,2	23,0	16,9	26,3
Amministrazione finanza	22,8	0,0	28,1	11,9	10,5	9,7	5,1	20,6	22,1	11,9
Lingue	5,7	0,0	0,0	0,0	0,0	3,9	15,4	7,7	3,1	5,6
Altro	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	1,7	0,2

E.7 Distribuzione delle imprese secondo l'interesse per corsi di formazione che prevedano consulenza aziendale per settore e dimensione (valori percentuali)

	Agricol-tura	Pesca	Estrattivo e energia	Manifatturiero	Costruzioni	Commercio	Alberghi e ristoranti	Trasporti	Servizi vari	media dei settori
	medie									
Si	50,0	33,3	41,7	47,8	46,2	44,0	40,7	47,1	46,3	44,5
No	50,0	66,7	58,3	52,2	53,8	56,0	59,3	52,9	53,7	55,5
	grandi									
Si	75,0	100,0	100,0	66,7	71,4	73,7	100,0	40,0	44,4	75,2
No	25,0	0,0	0,0	33,3	28,6	26,3	0,0	60,0	55,6	24,8
	totale									
Si	53,9	44,7	61,1	49,1	48,8	46,4	44,7	46,4	46,2	47,0
No	46,1	55,3	38,9	50,9	51,2	53,6	55,3	53,6	53,8	53,0

E.8 Distribuzione delle imprese secondo la conoscenza delle tematiche della certificazione di qualità per settore e dimensione (valori percentuali)

	Agricol-tura	Pesca	Estrattivo e energia	Manifatturiero	Costruzioni	Commercio	Alberghi e ristoranti	Trasporti	Servizi vari	media dei settori
	medie									
Si	3,6	0,0	0,0	43,5	26,9	24,0	7,4	29,4	5,7	19,3
No	96,4	100,0	100,0	56,5	73,1	76,0	92,6	70,6	94,3	80,7
	grandi									
Si	33,3	100,0	0,0	75,0	83,3	46,7	50,0	50,0	50,0	54,9
No	66,7	0,0	100,0	25,0	16,7	53,3	50,0	50,0	50,0	45,1
	totale									
Si	7,0	17,1	0,0	43,9	31,7	25,0	10,3	28,5	6,1	21,3
No	93,0	82,9	100,0	56,1	68,3	75,0	89,7	71,5	93,9	78,7

E.9 Distribuzione delle imprese secondo l'interesse per l'inserimento della certificazione di qualità tra le tematiche della consulenza per settore e dimensione (valori percentuali)

	Agricoltura	Pesca	Estrattivo e energia	Manifatturiero	Costruzioni	Commercio	Alberghi e ristoranti	Trasporti	Servizi vari	media dei settori
	medie									
Si	35,7	0,0	41,7	39,1	38,5	28,0	14,8	29,4	11,6	25,6
No	64,3	100,0	58,3	60,9	61,5	72,0	85,2	70,6	88,4	74,4
	grandi									
Si	75,0	100,0	100,0	66,7	85,7	73,7	50,0	40,0	44,4	71,1
No	25,0	0,0	0,0	33,3	14,3	26,3	50,0	60,0	55,6	28,9
	totale									
Si	41,9	17,1	61,1	41,0	43,5	31,7	17,2	30,4	12,6	29,3
No	58,1	82,9	38,9	59,0	56,5	68,3	82,8	69,6	87,4	70,7

E.10 Distribuzione delle imprese secondo il grado di conoscenza degli incentivi economico-finanziari regionali per settore e dimensione (valori percentuali)

	Agricoltura	Pesca	Estrattivo e energia	Manifatturiero	Costruzioni	Commercio	Alberghi e ristoranti	Trasporti	Servizi vari	media dei settori
	medie									
Si	60,7	16,7	37,5	47,8	34,6	32,0	48,1	41,2	57,4	40,6
No	39,3	83,3	62,5	52,2	65,4	68,0	51,9	58,8	42,6	59,4
	grandi									
Si	100,0	100,0	0,0	50,0	42,9	36,8	100,0	40,0	77,8	56,1
No	0,0	0,0	100,0	50,0	57,1	63,2	0,0	60,0	22,2	43,9
	totale									
Si	66,9	30,9	25,0	48,0	35,5	32,4	51,6	41,1	58,0	41,9
No	33,1	69,1	75,0	52,0	64,5	67,6	48,4	58,9	42,0	58,1

E.10 Distribuzione delle imprese secondo il grado di conoscenza degli incentivi economico-finanziari nazionali per settore e dimensione (valori percentuali)

	Agricol-tura	Pesca	Estrattivo e energia	Manifatturiero	Costruzioni	Commercio	Alberghi e ristoranti	Trasporti	Servizi vari	media dei settori
	medie									
Si	50,0	16,7	37,5	43,5	19,2	32,0	37,0	29,4	35,0	33,0
No	50,0	83,3	62,5	56,5	80,8	68,0	63,0	70,6	65,0	67,0
	grandi									
Si	100,0	100,0	0,0	50,0	42,9	36,8	50,0	40,0	77,8	49,8
No	0,0	0,0	100,0	50,0	57,1	63,2	50,0	60,0	22,2	50,2
	totale									
Si	57,9	30,9	25,0	43,9	21,7	32,4	37,9	30,4	36,2	34,3
No	42,1	69,1	75,0	56,1	78,3	67,6	62,1	69,6	63,8	65,7

E.10 Distribuzione delle imprese secondo il grado di conoscenza degli incentivi economico-finanziari comunitari per settore e dimensione (valori percentuali)

	Agricol-tura	Pesca	Estrattivo e energia	Manifatturiero	Costruzioni	Commercio	Alberghi e ristoranti	Trasporti	Servizi vari	media dei settori
	medie									
Si	50,0	16,7	37,5	34,8	23,1	24,0	33,3	29,4	35,0	28,8
No	50,0	83,3	62,5	65,2	76,9	76,0	66,7	70,6	65,0	71,2
	grandi									
Si	100,0	100,0	0,0	33,3	42,9	26,3	50,0	40,0	22,2	41,7
No	0,0	0,0	100,0	66,7	57,1	73,7	50,0	60,0	77,8	58,3
	totale									
Si	57,9	30,9	25,0	34,7	25,2	24,2	34,4	30,4	34,6	29,8
No	42,1	69,1	75,0	65,3	74,8	75,8	65,6	69,6	65,4	70,2

E.11 Ostacoli allo sviluppo

	Agricol- tura	Pesca	Estrattivo e energia	Manifat- turiero	Costru- zioni	Commer- -cio	Alberghi e ristoranti	Trasport i	Serviz i vari	media dei settori
	medie									
sistema creditizio	1	2	4	1	2	1	4	1	2	1
formazione profess.	2	2	1	3	1	2	1	2	1	2
infrastrutture	4	4	3	2	3	3	3	3	3	3
mobilità del lavoro	3	4	2	3	4	4	5	4	5	4
tutela ambientale	5	1	5	5	5	5	2	5	4	5
	grandi									
sistema creditizio	1	5	1	2	2	2	5	3	4	3
formazione profess.	1	3	3	3	4	1	1	4	1	1
infrastrutture	4	4	4	1	1	4	4	1	2	4
mobilità del lavoro	3	1	2	3	3	2	2	1	5	2
tutela ambientale	5	2	5	5	5	5	2	5	2	5
	totale									
sistema creditizio	1	2	4	1	2	1	4	1	2	1
formazione profess.	2	2	1	3	1	2	1	2	1	2
infrastrutture	4	4	3	2	3	3	3	3	3	3
mobilità del lavoro	3	4	2	3	4	4	5	4	5	4
tutela ambientale	5	1	5	5	5	5	2	5	4	5

Parte seconda - Appendice 5

I CORSI DI FORMAZIONE NELLA PROVINCIA DI GROSSETO

Ogni anno l'Amministrazione Provinciale propone un programma di formazione, sulla base di studi e ricerche ad hoc sul territorio, che deve essere approvato dalla Regione Toscana per il finanziamento da parte del Fondo Sociale Europeo (FSE). Si distinguono quattro tipi di corsi di formazione professionale e quattro tipi di gestione.

Tipo di corso:

- **Qualifica (Q)**
- **Perfezionamento (P)**
- **Specializzazione (S)**
- **Aggiornamento (A)**
-

I corsi si distinguono, oltre che per gli obiettivi e l'orientamento, per la durata: dalle 600 alle 2400 ore per i corsi Q, secondo i profili professionali; da 30 a 300 ore per i corsi P; da 150 a 300 ore per i corsi S; da 30 a 100-120 ore per i corsi A.

Tipo di gestione:

- **Autorizzati e finanziati (A):** corsi richiesti e gestiti dalle imprese stesse, aperti solo ai lavoratori interni alle imprese e finanziati con fondi FSE tramite l'Amministrazione Provinciale.
- **Riconosciuti (B):** non finanziati, ma riconosciuti dalla Regione Toscana.
- **Finanziati (C):** promossi e gestiti dall'Amministrazione Provinciale sulla base del programma di formazione annuale, finanziati dal FSE.
- **Convenzionati (D):** finanziati e promossi dall'Amministrazione Provinciale, ma gestiti da agenzie formative e di consulenza.

Nella tabella 1 riportiamo i corsi finanziati (gestione A, C, D) nella provincia di Grosseto per l'anno 1997. La tabella 2 include, invece, soltanto i dati relativi ai corsi della gestione C effettivamente attivati (sono stati attivati solo quei corsi per i quali è stato coperto il numero previsto di partecipanti), promossi dall'Amministrazione Provinciale di Grosseto per l'anno 1997, sulla base del Piano dei Corsi di Formazione Professionale per il 1997.

La tabella 2 potrebbe essere ricavata dalla 1 isolando i corsi a gestione C che sono stati effettivamente attivati. I dati provengono da documenti forniti dal Centro di Formazione Professionale della Provincia di Grosseto.

Tabella 1. Corsi finanziati (gestione A, C, D) per obiettivo, tipo di corso, numero di posti, durata (ore) e sede nella provincia di Grosseto per l'anno 1997

Corso di Formazione	Obiettivo	Tipo di corso	Durata	n. posti	Sede
informatica	5b	P	120	12	Amiata Al. Bagnore
tecnico industrie meccaniche auto	5b	S	200	15	Arcidosso
ceramista in genere	3	Q	700	12	Arcidosso
imprenditore agrituristico	3	Q	600	12	Arcidosso
aggiornamento EE. LL.	5b	A	50	20	Arcidosso
presidi sanitari I-II classe tossicologica		A	25	20	Arcidosso
turismo equestre e rurale	5b	P	300	7	Az. Agricola Alberese
produzione manutenzione	5b	P	150	10	Castagno Amiata
informatica	4	P	80	15	Coldiretti
operatore attività motoria	4	S	150	32	Coni prov.le (GR)
elettromeccanica	5b	P	300	3	Elt. Modr. Grosseto
tecniche produzione acciaio	2	S	220	15	Follonica
pluriqualifiche (cuoio e alimentare)	2	Q	300	3	Follonica
out-placement	2	P	120	15	Follonica
informatica PMI	2	P	150	15	Follonica
addetto lavorazione artistica ghisa	2	Q	600	15	Follonica
dirigenti quadri coop (qualita' totale)	2	P	150	15	Follonica
esperto controllo di gestione	2	P	150	15	Follonica
tecniche produzione acciaio	2	S	80	15	Follonica
addetto manutenzione verde pubblico	4	P	180	10	Follonica
presidi sanitari I-II classe tossicologica		A	25	35	Follonica
addetto ristorazione biologica	4	P	200	16	Gavorrano

Corso di Formazione	Obiettivo	Tipo di corso	Durata	n. posti	Sede
internazionalizzazione e adattamento d'impresa	5b	P	300	4	Gr. Export Grosseto
organizzazione congressi e fiere (secondo modulo)	5b	S	220	15	Grosseto
commercio estero	5b	S	220	15	Grosseto
preformazione all'imprenditoria	3	P	136	15	Grosseto
micropropagatore	5b	S	175	12	Grosseto
operatore elettrico/elettronico	3	Q	1200	15	Grosseto
aggiustatore montatore manutentore meccanico	3	Q	1200	10	Grosseto
confezionista in serie	3	Q	900	15	Grosseto
estetista (terzo anno)	5b	S	900	15	Grosseto
progettazione CAD	3	P	150	10	Grosseto
lingua inglese e tedesca	3	P	300	15	Grosseto
formazione per donne operatrici in centro antiviolenza	3	P	100	15	Grosseto
analista addetto controllo gestione	3	Q	600	15	Grosseto
revisione bilanci	3	P	80	12	Grosseto
alfabetizzazione	3	P	150	10	Grosseto
imprenditrice agrituristica	3	S	300	15	Grosseto
oper. pratico fecondaz. artificiale animale	5b	S	250	12	Grosseto
modellista calzaturiero	5b	Q	300	12	Grosseto
aggiornamento EE. LL.	5B	A	50	20	Grosseto
saldatore	5b	A	50	20	Grosseto
estetista	5b	A	50	20	Grosseto
carrozziere	5b	A	50	20	Grosseto
viticoltura	5b	A	50	20	Grosseto
organizzazione congressi e fiere	3	S	80	15	Grosseto
commercio estero	5B	S	80	15	Grosseto

operatrice servizi informativi settore turistico	3	Q	700	15	Grosseto
Corso di Formazione	Obiettivo	Tipo di corso	Durata	n. posti	Sede
comunicatrice ambientale	3	Q	700	10	Grosseto
azione positiva impresa donna	3	P	150	12	Grosseto
presidi sanitari I-II classe tossicologica		A	25	35	Grosseto
tecnico progettista spazi verdi	5b	S	600	15	Manciano
presidi sanitari I-II classe tossicologica		A	25	35	Manciano
gestione sistemi programmabili (secondo modulo)	2	S	220	15	Massa Marittima
operatore informatico volontario	2	P	80	15	Massa Marittima
viticoltura	2	A	50	20	Massa Marittima
gestione sistemi programmabili	2	S	80	15	Massa Marittima
metalmecchanica	4	P	300	20	Michellini Campiano
tecnico settore marittimo (secondo modulo)	5b	S	220	15	Orbetello
tecnico settore marittimo	5b	S	80	15	Orbetello
salvataggio e sopravvivenza in mare		A	30	22	Orbetello
presidi sanitari I-II classe tossicologica		A	25	35	Orbetello
autoimprenditorialita' settore beni culturali	5b	P	100	15	Pitigliano
addetto servizi trasporti	4	A	35	6	RAMA spa Arcidosso
addetto servizi trasporti	4	A	35	6	RAMA spa Arcidosso
addetto servizi trasporti	4	A	35	5	RAMA spa Follonica
addetto servizi trasporti	4	A	35	6	RAMA spa Follonica
addetto servizi trasporti	4	A	35	6	RAMA spa Follonica
addetto servizi trasporti	4	A	35	17	RAMA spa Grosseto
addetto servizi trasporti	4	A	35	17	RAMA spa Grosseto
addetto servizi trasporti	4	A	35	17	RAMA spa Grosseto
addetto servizi trasporti	4	A	35	16	RAMA spa Grosseto
addetto servizi trasporti	4	A	35	8	RAMA spa Orbetello
addetto servizi trasporti	4	A	35	8	RAMA spa Orbetello
addetto servizi trasporti	4	A	35	8	RAMA spa Orbetello

addetto servizi trasporti	4	A	35	8	RAMA spa Pitigliano
addetto servizi trasporti	4	A	35	8	RAMA spa Pitigliano
Corso di Formazione	Obiettivo	Tipo di corso	Durata	n. posti	Sede
lotta biologica e integrata (secondo modulo)	5b	S	220	15	Rispescia
lotta biologica e integrata	3	S	80	15	Rispescia
addetto all'assistenza di base	3	Q	600	15	Roccastrada
progetto architettonico	3	P	80	12	Roccastrada
Addetto alla formazione	4	P	120	15	S.C.D. Grosseto
Addetto alla formazione	4	P	120	14	S.C.D. Grosseto
Addetto alla formazione	4	P	120	14	S.C.D. Grosseto
amministrativo e tributario (secondo modulo)	5b	S	220	15	Santa Fiora
amministrativo e tributario (terzo modulo)	5b	S	80	15	Santa Fiora
muratore in genere	5b	Q	600	20	SC. Edile Grosseto
muratore in genere	5b	Q	900	20	SC. Edile Grosseto
edilizia	5b	P	120	30	SC. Edile Grosseto
sicurezza sul lavoro	5b	A	40	30	SC. Edile Grosseto
carpentiere edile	5B	Q	900	20	SC. Edile Grosseto
biotecnologie (secondo modulo)	3	S	220	80	Scansano
biotecnologie	3	S	80	15	Scansano
processi integrati	2	P	120	17	Scarlino
processi integrati	2	P	120	17	Scarlino
processi integrati	2	P	120	17	Scarlino
tecniche di sicurezza	4	A	16	15	Scarlino
tecniche di sicurezza	4	A	16	15	Scarlino
tecniche di sicurezza	4	A	16	15	Scarlino
tecniche di sicurezza	4	A	16	15	Scarlino
tecniche di sicurezza	4	A	16	15	Scarlino
tecniche di sicurezza	4	A	16	15	Scarlino
tecniche di sicurezza	4	A	16	15	Scarlino
tecniche di sicurezza	4	A	16	15	Scarlino
tecniche di sicurezza	4	A	16	15	Scarlino
tecniche di sicurezza	4	A	16	15	Scarlino

tecniche di sicurezza	4	A	16	15	Scarlino
pellettiere sellaio	5b	Q	1000	3	Sell. Marem. Grossetana
Corso di Formazione	Obiettivo	Tipo di corso	Durata	n. posti	Sede
riqualificazione imprenditori	5b	P	300	15	Sorano
ruolo del capo intermedio	4	A	16	15	Tioxide Scarlino
ruolo del capo intermedio	4	A	16	15	Tioxide Scarlino
ruolo del capo intermedio	4	A	16	15	Tioxide Scarlino
ruolo del capo intermedio	4	A	16	15	Tioxide Scarlino
comunicazione e normativa ambiente di lavoro	5b	P	100	18	Unicoop Orbetello

Tabella 2. Corsi finanziati (gestione C) e attivati per tipo di corso, numero di posti, requisiti dei partecipanti, durata (ore) e sede nella provincia di Grosseto per l'anno 1997

Corso di Formazione	Tipo di corso	n. posti	Requisiti partecipanti	Durata	Sede
alfabetizzazione	P	10	cittadini extracomunitari con scolarita' di base	150	Grosseto
autoimprenditorialità settore beni culturali	P	15	giovani disoccupati diplomati	100	Pitigliano
esperto controllo gestione	P	15	dipendenti P.A. del settore	150	Follonica
guida turistica	P	15	giovani diplomati	600	Follonica
informatica PMI	P	15	lavoratori autonomi e imprenditori	150	Follonica
revisione bilanci	P	12	giovani neo-laureati	80	Grosseto
lingua inglese e tedesca	P	15	diplomati settore turistico alberghiero	300	Grosseto
operatore informatico volontariato	P	15	volontari AVIS	80	Follonica
operatrice centro antiviolenza	P	15	operatrici socio-economiche, membri pari opportunità	100	Grosseto
riqualificazione imprenditori	P	15	imprenditori	300	Sorano
addetto assistenza di base	Q	15	donne, disoccupate, >18 anni	600	Roccastrada
addetto lavorazione artistica ghisa	Q	15	giovani diplomati	600	Follonica
analista addetto al controllo di gestione	Q	15	diplomati	600	Grosseto
modellista calzaturiero	Q	12	giovani diplomati scuole medie	2400	Grosseto
pluriqualifiche (cuoio e alimentare)	Q	3	giovani portatori di handicap	830	Follonica
dirigenti quadri coop	S	15	imprenditori dirigenti coop	150	Follonica
imprenditrice agrituristica	S	15	donne	300	Grosseto
operatore pratico fecond. artif. animale	S	12	lavoratori autonomi settore zootecnico	250	Grosseto
progettazione CAD	S	10	possesso diploma geometri	150	Grosseto
tecnico progettista spazi verdi	S	10	possesso diploma geometri	150	Manciano
aggiornamento EE. LL.	A	20	dipendenti EE. LL.	50	Grosseto
aggiornamento EE. LL.	A	20	dipendenti EE. LL. settore lavori pubblici	50	Grosseto
Estetista	A	20	estetisti	50	Grosseto
saldatore	A	20	lavoratori settore	50	Grosseto
viticoltura	A	20	operatori settore	50	Grosseto e Massa Marittima
comunicatrice ambientale	Q	10	donne disoccupate laureate	700	Grosseto
imprenditrici	A	12	imprenditrici	150	Grosseto
operatrici servizi informativi settore turismo	Q	15	donne disoccupate diploma scuola superiore	700	Grosseto

